

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVII

BARI, 5 AGOSTO 2016

n. 91



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2016, n. 1116

Programmazione Strategica in materia di spettacolo e attività culturali della rete dei soggetti partecipati dalla Regione Puglia e degli Enti Pubblici. Atto di indirizzo per l'anno 2016. 36842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2016, n. 1122

Legge di stabilità 2016, art. 1, comma 640 – Progettazione e realizzazione della “Ciclovía dell’Acquedotto pugliese” da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) – Approvazione schema protocollo di intesa con MIT e Regioni Basilicata e Campania. 36849

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1123

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013. Delibera CIPE n. 79/2012. Proroga dei termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti. 36867

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1124

Convenzione regolante i rapporti fra Regione Puglia, CNR-IRSA, A.R.P.A. Puglia e DicaTech del Politecnico di Bari. Accordo di Programma per la bonifica della falda nella Z.I. Bari – Modugno. Rinnovo. 36878

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1140

Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. Progetto ECOSEA. Variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 36889

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2016, n. 1116

Programmazione Strategica in materia di spettacolo e attività culturali della rete dei soggetti partecipati dalla Regione Puglia e degli Enti Pubblici. Atto di indirizzo per l'anno 2016.

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, unitamente all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Cultura e Spettacolo e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia intende avviare un programma strategico per la valorizzazione e promozione unitaria di una rete costituita da identificati attrattori culturali del territorio a supporto della quale sviluppare un'offerta culturale integrata e più ampia.

Nello specifico, intende consolidare le attività di cultura e spettacolo programmate in via esclusiva dai soggetti partecipati dalla Regione stessa, con cui condivide obiettivi e finalità, ed implementare il sistema della cultura attuato dagli enti pubblici al fine di costruire una rete di identificati attrattori culturali che possa fungere da volano di sviluppo e di crescita per l'intera Regione.

La Regione Puglia, infatti, nel corso degli anni ha promosso attraverso la sua partecipazione diretta negli Enti di seguito indicati, la costituzione di una rete di soggetti volta alla valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale del territorio nonché della sua identità: *Fondazione La Notte della Taranta, Fondazione Paolo Grassi, Fondazione Fòcara di Novoli, Fondazione Pino Pascali – Museo di Arte Contemporanea, Fondazione Carnevale di Putignano, Fondazione "Giuseppe Di Vagno (1889-1921)", Associazione Presidi del Libro.*

La Regione Puglia ha promosso e sostenuto le iniziative degli Enti Pubblici sull'intero territorio, nell'ambito dell'attuazione dei Programmi triennali delle Attività culturali e dello Spettacolo.

Le prescrizioni imposte dalla Commissione europea in sede di approvazione della nuova programmazione regionale dei fondi FESR/FSE 2014-2020, che limitano l'intervento pubblico con fondi strutturali nell'ambito della cultura, rendono necessario rinsaldare anche per il 2016 le scelte strategiche di promozione culturale del territorio, al fine di consolidare una offerta culturale integrata e più ampia, che coinvolga gli operatori del settore, le amministrazioni pubbliche e le fondazioni partecipate.

In tal senso si ritiene di avviare per il 2016 un programma strategico articolato attraverso due direttrici prevalenti:

- le azioni realizzate dagli enti partecipati, per la realizzazione di un calendario unico degli eventi espressione dell'identità territoriale;
- il sostegno alle iniziative degli enti pubblici, con particolare riferimento alla programmazione, anche in rete, di festival/rassegne per la valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale regionale, anche a fini turistici, di internazionalizzazione, inclusione sociale e accessibilità della Cultura.

La costruzione di questo programma, per il tramite del quale sar^ sviluppata un'offerta culturale integrata e pi ampia, terrà conto anche delle istanze di finanziamento presentate dagli Enti Pubblici a valere sui Programmi Triennali in materia di Attività Culturali e di Spettacolo per il 2016 .

I progetti individuati sulla base delle istanze inoltrate dai proponenti per il corrente anno sono elencati nell'Allegato "A" (Soggetti partecipati dalla Regione) e nell'Allegato "B" (Enti Pubblici), parte integrante del presente provvedimento.

Con tali progetti si intende sviluppare il sistema regionale della Cultura e della Creatività.

Per ciascun progetto indicato l'intervento finanziario richiesto dal soggetto proponente che costituisce la somma massima che la Regione, in coerenza con l'azione "Valorizzazione delle eccellenze della cultura e della creatività territoriali" potrà assicurare nell'ambito del Patto per la Puglia approvato con DGR n. 667 del 16 maggio 2016.

Pertanto, con il presente atto si propone di approvare la programmazione strategica come sopra definita e di garantire la relativa dotazione finanziaria nell'ambito dell'azione "Valorizzazione delle eccellenze della cultura e della creatività territoriali" di cui alla DGR n. 667 del 16 maggio 2016 di approvazione del Patto per la Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 Esercizio finanziario 2016

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97. Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Regione, unitamente all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento e confermate dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e dal Capo di Gabinetto

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di avviare la programmazione strategica per la valorizzazione e promozione della rete dei soggetti partecipati dalla Regione Puglia;
- di approvare l'elenco dei progetti da realizzare nell'anno 2016, di cui agli allegati "A" (Soggetti partecipati dalla Regione Puglia) e "B" (Enti Pubblici), parti integranti del presente provvedimento;
- di dare atto che i progetti di cui agli allegati "A" e "B" saranno finanziati, , con le risorse rivenienti dal Patto

per la Puglia, approvato con DGR n. 667 del 16 maggio 2016, in quanto coerenti e sulla base di criteri che saranno definiti all'esito dell'effettiva disponibilit  delle risorse stesse, che ne determineranno l'ammontare. In caso di impossibilit  per l'anno 2016 di finanziare i progetti con le risorse rivenienti dal Patto per la Puglia sar  valutata la possibilit , anche successivamente alla realizzazione delle iniziative, di finanziare uno o pi progetti con risorse del bilancio autonomo.

- di dare mandato al dirigente competente a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali necessari all'attuazione di tale indirizzo di programmazione strategica;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sul sito della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegati alla Deliberazione avente ad oggetto:

**Programmazione Strategica in materia di spettacolo e attività culturali della rete
dei soggetti partecipati dalla Regione Puglia e degli Enti pubblici.
Atto di indirizzo per l'anno 2016.**

ALLEGATO A**SOGGETTI PARTECIPATI DALLA REGIONE PUGLIA**

SOGGETTO	PROGETTO	Intervento finanziario richiesto
Fondazione La Notte della Taranta	La Notte della Taranta 2016	€ 1.200.000,00
Fondazione Paolo Grassi	Festival della Valle d'Itria	€ 530.000,00
Associazione Presidi del libro	Promozione del libro e della lettura	€ 220.000,00
Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte contemporanea	Dialoghi senza confini. L'arte facilita il dialogo, promuove la reciproca conoscenza fra i popoli, crea un legame tra il passato e il presente	€ 165.000,00.
Fondazione Fòcara di Novoli	Focara 2016	€ 245.000,00
Fondazione Carnevale di Putignano	Edizione estiva del Carnevale di Putignano	€ 32.115,00
Fondazione "Giuseppe Di Vagno (1889-1921)"	Lectorinfabula - festival internazionale - XII edizione	€ 45.000,00

Allegato B - Enti Pubblici

Prov	Città	Soggetto
Prov. BA	Bari	Comune di Bari
Prov. BA	Castellana Grotte	Comune di Castellana Grotte
Prov. BA	Putignano	Comune di Putignano
Prov. BT	Andria	Comune di Andria
Prov. BT	Trani	Comune di Trani
Prov. BR	San Pietro Vernotico	Comune di San Pietro Vernotico
Prov. BR	Torre Santa Susanna	Comune di Torre Santa Susanna
Prov. FG	Monte Sant'Angelo	Comune di Monte Sant'Angelo
Prov. LE	Tuglie	Comune di Tuglie
Prov. TA	Laterza	Comune di Laterza
Prov. TA	Maruggio	Comune di Maruggio
Prov. BA	Bari	Città Metropolitana di Bari
Prov. BA	Bitonto	Comune di Bitonto
Prov. BA	Corato	Comune di Corato
Prov. BA	Locorotondo	Comune di Locorotondo
Prov. BA	Ruvo di Puglia	Comune di Ruvo di Puglia
Prov. BA	Terlizzi	Comune di Terlizzi
Prov. BR	Carovigno	Comune di Carovigno
Prov. BR	Ostuni	Comune di Ostuni
Prov. BR	San Vito dei Normanni	Comune di San Vito dei Normanni
Prov. FG	Foggia	Comune di Foggia
Prov. FG	Accadia	Comune di Accadia
Prov. FG	Deliceto	Comune di Deliceto
Prov. FG	Orsara	Comune di Orsara di Puglia
Prov. FG	San Severo	Comune di San Severo
Prov. FG	Stornara	Comune di Stornara
Prov. FG	Vico del Gargano	Comune di Vico del Gargano
Prov. FG	Foggia	Provincia di Foggia
Prov. LE	Alliste	Comune di Alliste
Prov. LE	Aradeo	Comune di Aradeo
Prov. LE	Calimera	Comune di Calimera
Prov. LE	Castro	Comune di Castro
Prov. LE	Galatina	Comune di Galatina
Prov. LE	Guagnano	Comune di Guagnano
Prov. LE	Martano	Comune di Martano
Prov. LE	Otranto	Comune di Otranto
Prov. LE	Trepuzzi	Comune di Trepuzzi
Prov. LE	Tricase	Comune di Tricase
Prov. LE	Uggiano La Chiesa	Comune di Uggiano La Chiesa
Prov. LE	Lucugnano (Tricase)	Istituto di Culture Mediterranee

Prov	Città	Soggetto
Prov. TA	Taranto	Comune di Taranto
Prov. TA	Grottaglie	Comune di Grottaglie
Prov. TA	Maruggio	Comune di Maruggio
Prov. TA	Massafra	Comune di Massafra
Prov. BA	Polignano a Mare	Comune di Polignano a Mare
Prov. BR	Oria	Comune di Oria
Prov. LE	Vernole	Comune di Vernole
Prov. TA	Maruggio	Comune di Maruggio
Prov. LE	Gagliano del Capo	Comune di Gagliano del Capo
Prov. LE	Cavallino	Comune di Cavallino
Prov. LE	Poggiardo	Comune di Poggiardo
Prov. BR	Brindisi	Comune di Brindisi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2016, n. 1122

Legge di stabilità 2016, art. 1, comma 640 – Progettazione e realizzazione della “Ciclovía dell’Acquedotto pugliese” da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) – Approvazione schema protocollo di intesa con MIT e Regioni Basilicata e Campania.

L’Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Reti della Mobilità Sostenibile e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- l’articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016 ha previsto lo stanziamento di specifiche risorse per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la “Ciclovía dell’acquedotto pugliese”, da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia;
- la mobilità ciclistica, modalità di spostamento ecosostenibile, costituisce uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico sia delle zone interne, di minore attrattività per il turismo di massa, sia delle aree di maggiore interesse storico-culturale, attraverso la valorizzazione delle identità, delle eccellenze dei territori;
- la creazione di un sistema di ciclovie turistiche, nel contesto nazionale, può rappresentare un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del nostro Paese, soprattutto se tale sistema risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto;
- la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche deve tendere ad una rete di direttrici principali ed un insieme di itinerari cicloturistici extraurbani interconnessi con le reti ciclabili in ambito urbano;
- la Delibera CIPE n. 1 del 1° Febbraio 2001 “Piano generale dei trasporti e della logistica” aveva impegnato il Ministro dei Trasporti a *“sviluppare un apposito studio sulla fattibilità di una rete di percorribilità ciclistica nazionale, finalizzata principalmente all’incentivazione di forme di turismo sostenibile, con particolare riguardo alle zone ad elevata naturalità, definendone le relazioni con le altre reti e servizi di trasporto, le modalità di integrazione, i costi e le modalità di gestione”*;
- lo studio di fattibilità e le linee guida della predetta rete denominata Bicalitalia, elaborati nel 2002, integrata con la rete ciclabile trans-europea EuroVelo, hanno rappresentato per la pluralità di Regioni italiane, nel corso degli anni, l’unico riferimento nella programmazione e pianificazione delle ciclovie di media lunga percorrenza e della loro integrazione modale con le altre reti di trasporto;
- la promozione del patrimonio storico-artistico può essere perseguita anche con la messa a punto di nuove strategie di crescita sostenibile che valorizzano le peculiarità caratterizzanti il tessuto dei differenti territori e che sono in grado di innescare processi di miglioramento economico generando opportunità di crescita diffusa e durevole nel tempo, in armonia con il paesaggio e l’ambiente;
- lo sviluppo ecosostenibile del territorio è anche direttamente connesso alla rivalutazione e all’insediamento di imprese locali, di piccola e media dimensione, che traggono dal contesto agricolo, dalle tradizioni enogastronomiche, dal patrimonio storico-culturale e ambientale gli elementi a base del loro-radicalamento e della loro stabilità nel tempo;

- tale sviluppo può essere perseguito attraverso la promozione dell'imprenditorialità turistica e la crescita di un settore produttivo strategico per la ripresa economica, nonché assicurando la competitività dell'offerta turistico-culturale italiana con azioni congiunte mirate alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e ambientale anche delle aree interne del Paese;
- la messa a sistema delle potenzialità dell'imprenditoria turistica, del valore del paesaggio e del patrimonio storico-artistico per mezzo di una offerta turistico-culturale competitiva, adeguatamente sostenuta da infrastrutture capillari quali le ciclovie turistiche, può costituire un *unicum* strategico per lo sviluppo e la crescita economica;
- nell'ambito dell'attuale indirizzo politico-amministrativo, il perseguimento di tali finalità costituisce uno degli obiettivi prioritari per il rilancio economico del Paese da favorire attraverso l'applicazione della disciplina normativa di cui all'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016;
- il MIT, in coerenza con il Programma di Governo e con gli indirizzi per il consolidamento del sistema economico, che richiede in tutti i settori rinnovate strategie, si adopera per un rilancio organico delle diverse tipologie di infrastrutture di trasporto, anche al servizio delle specifiche vocazioni dei territori, in grado di attivare nuove economie;

CONSIDERATO CHE

- il MIT attiva, nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs. n. 300/1999 ed in coerenza con l'atto di indirizzo n. 286/2015 concernente le priorità politiche da realizzare, azioni di efficientamento, per le varie fattispecie delle infrastrutture di trasporto, che incrementano la qualità, la sicurezza, l'innovazione e la sostenibilità ambientale e che, al contempo, possono garantire una offerta di opere e di servizi coerente con le diverse esigenze della domanda proveniente dai singoli utenti e dal mondo della produzione, a sostegno dello sviluppo dei territori inseriti in reti e circuiti ciclabili, anche connessi a quelli europei, ritenuti strategici per il sistema Paese;
- il MIT intende avviare misure atte a promuovere:
 - a) la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale delle ciclovie turistiche integrato con le altre reti di trasporto, e coerente con la rete ciclabile europea denominata EuroVelo e quella nazionale denominata Bicalia;
 - b) l'innalzamento dei livelli di sicurezza, di comfort e di qualità delle ciclovie turistiche attraverso la definizione di standard in relazione al diverso grado di sicurezza dell'itinerario, al grado di protezione dell'utenza potenziale ed alla difficoltà del percorso;
 - c) la definizione di una segnaletica omogenea che consenta la riconoscibilità dell'appartenenza dell'itinerario al sistema nazionale, da parte di tutte le tipologie di utenti, in coerenza con gli interventi già realizzati nelle Regioni interessate dal presente protocollo di intesa;
- il MIBACT provvede, secondo quanto previsto D.Lgs. n. 368/1998, dal D.Lgs. n. 42/2004 e dal DPCM n. 171/2014, alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e alla promozione delle attività culturali e del turismo e, nell'esercizio di tali funzioni, favorisce la cooperazione con gli Enti Territoriali, con le Amministrazioni Pubbliche, con i privati e con le organizzazioni di volontariato e opera per la massima fruizione dei beni culturali e paesaggistici e per la più ampia promozione delle attività culturali, garantendone il pluralismo e l'equilibrato sviluppo in relazione alle diverse aree territoriali e ai diversi settori;
- il MIBACT, nel perseguimento delle finalità di cui al D.L. n. 83/2014, conv. in L. n. 106/2014, intende avviare e favorire iniziative di valorizzazione finalizzate a:
 - a) rafforzare l'attrattività dell'offerta turistico-culturale attraverso la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico artistico, migliorando la sua accessibilità e fruibilità, con particolare riguardo al patrimo-

- nio diffuso e raggiungibile in modo capillare tramite la mobilità dolce;
- b) mettere in rete i siti di interesse culturale e paesaggistico presenti nei diversi territori, migliorandone la fruizione pubblica;
 - c) promuovere attività e iniziative culturali, artistiche e in generale connesse alla fruizione turistica anche ai fini dello sviluppo di nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali;
 - d) promuovere iniziative turistiche finalizzate al rilancio delle aree interne;
 - e) le Regioni intendono dar seguito alla propria pianificazione e programmazione attraverso la realizzazione della "Ciclovía dell'acquedotto pugliese", in un'ottica integrata di valorizzazione dei rispettivi territori.

TENUTO CONTO CHE

- all'interno del progetto di cooperazione internazionale CYRONMED (Cycle Route Network of the Mediterranean), finanziato con fondi Interreg Archimed 2000-2006 le Regioni Puglia (lead partner), Basilicata, Campania insieme ad altri partner (Calabria, Grecia, Malta e Cipro) hanno già proceduto all'individuazione degli itinerari di Bicalitalia e di EuroVelo passanti per i territori di propria competenza;
- la Regione Puglia ha già individuato quale parte dell'itinerario n. 11 della rete Bicalitalia il percorso della ciclovía in questione e ha già sottoscritto nel 2008 un primo protocollo di intesa tra Regione Puglia e società AQP Spa, per realizzare una ciclovía lungo le strade di servizio dell'acquedotto pugliese, ratificato con DGR n. 963/2009;
- tale itinerario è stato inserito tra le dorsali principali della rete ciclabile regionale prevista dalla L.R. n. 1/2013 sulla mobilità ciclistica e dal Piano Attuativo 2015-2019 del P.R.T. Puglia approvato con DRG n. 598 del 26/04/2016;
- secondo la Legge di Stabilità il progetto di "Ciclovía dell'acquedotto pugliese", da realizzarsi prevalentemente sulle strade di servizio dell'acquedotto, da Caposele a Santa Maria di Leuca, con il coinvolgimento anche delle Regioni Campania e Basilicata per la parte di propria competenza, prevede uno sviluppo complessivo di circa 500 chilometri,
- la "Ciclovía dell'acquedotto pugliese", è posta al centro di una rete potenziale di trasporti intermodali - in particolare ferroviari - e consente di raggiungere città, luoghi d'arte e diversi parchi nazionali e regionali, previ adeguati interventi di messa in sicurezza dei collegamenti e di miglioramento dell'accessibilità;
- il progetto della "Ciclovía dell'acquedotto pugliese" è in grado di rispondere ai seguenti requisiti:
 - 1) *intermodalità con altri sistemi di trasporto, ed in particolare con il sistema ferroviario e marittimo;*
 - 2) *interconnessione-con-altri itinerari cicloturistici»*
 - 3) *valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturalistico;*
 - 4) *valorizzazione del patrimonio agricolo, enogastronomico e delle tradizioni popolari;*
 - 5) *sviluppo di ricettività turistica ecosostenibile;*
 - 6) *generazione di occupazione a partire dalle aree interne del Paese;*
- le Regioni Puglia e Basilicata hanno condiviso una serie di osservazioni trasmesse all'attenzione del MIT con note della Regione Basilicata prot. n. 60341 del 12/04/2016 e n. 113135 del 12/07/2016;
- il MIT ha accolto parzialmente le osservazioni delle Regioni e ha trasmesso con successiva nota 0007551.14-07-2016 la versione definitiva del protocollo da sottoscrivere;
- con successiva comunicazione n. 28217 del 19/07/2016 inviata al Presidente della G.R., il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato le Regioni interessate alla sottoscrizione del protocollo di intesa in data 27/07/2016 a Roma.

Si propone alla Giunta:

- di approvare lo schema di protocollo di intesa allegato, che fa parte integrante del presente provvedimento, per la progettazione e la realizzazione della "Ciclovía dell'acquedotto pugliese", ai sensi del comma 640 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2016, finalizzato a disciplinare le attività a carico di ciascuna Amministrazione firmataria e le condizioni e modalità di erogazione del finanziamento nei limiti che saranno individuati dai relativi decreti di individuazione dei progetti e degli interventi e della relativa ripartizione delle risorse economiche del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni delle attività culturali e del turismo;
- di autorizzare il dott. Antonio Nunziante V.P.G.R. alla firma del protocollo di intesa, in rappresentanza della Regione Puglia;
- di autorizzare la dirigente della Sezione Programmazione e Gestione del TPL ad apportare eventuali possibili modifiche al protocollo d'intesa che possano essere ritenute necessarie in sede di sottoscrizione dello stesso;
- di rinviare a successivi atti gli adempimenti contabili conseguenziali ai decreti di finanziamento;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto risultante in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di protocollo di intesa allegato, che fa parte integrante del presente provvedimento, per la progettazione e la realizzazione della "Ciclovía dell'acquedotto pugliese", ai sensi del comma 640 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2016, finalizzato a disciplinare le attività a carico di ciascuna Amministrazione firmataria e le condizioni e modalità di erogazione del finanziamento nei limiti che saranno individuati dai relativi decreti di individuazione dei progetti e degli interventi e della relativa ripartizione delle risorse economiche del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- di autorizzare il dott. Antonio Nunziante alla firma del protocollo di intesa, in rappresentanza della Regione Puglia;

- di autorizzare la dirigente della Sezione Programmazione e Gestione del TPL ad apportare eventuali possibili modifiche al protocollo d'intesa che possano essere ritenute necessarie in sede di sottoscrizione dello stesso;
- di rinviare a successivi atti gli adempimenti contabili conseguenziali ai decreti di finanziamento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

PROTOCOLLO DI INTESA



tra

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT)

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT)

e

Regione Campania

Regione Basilicata

Regione Puglia

per la

**Progettazione e la realizzazione
della “Ciclovia dell'acquedotto pugliese”
da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE)**

Protocollo di intesa - "Ciclovie dell'acquedotto pugliese"



PREMESSO CHE

l'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016 ha previsto lo stanziamento di specifiche risorse - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la "Ciclovie dell'acquedotto pugliese" da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia, d'ora in poi per brevità denominata "Ciclovie dell'acquedotto pugliese";

la mobilità ciclistica, modalità di spostamento ecosostenibile, costituisce uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico sia delle zone interne, di minore attrattività per il turismo di massa, sia delle aree di maggiore interesse storico-culturale, attraverso la valorizzazione delle identità, delle eccellenze dei territori;

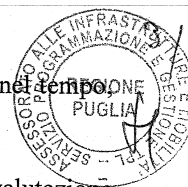
la creazione di un sistema di ciclovie turistiche, nel contesto nazionale, può rappresentare un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del nostro Paese, soprattutto se tale sistema risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto;

la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche deve tendere ad una rete di direttrici principali ed un insieme di itinerari cicloturistici extraurbani interconnessi con le reti ciclabili in ambito urbano;

la Delibera CIPE n. 1 del 1° Febbraio 2001 "Piano generale dei trasporti e della logistica" aveva impegnato il Ministro dei Trasporti a *"sviluppare un apposito studio sulla fattibilità di una rete di percorribilità ciclistica nazionale, finalizzata principalmente all'incentivazione di forme di turismo sostenibile, con particolare riguardo alle zone ad elevata naturalità, definendone le relazioni con le altre reti e servizi di trasporto, le modalità di integrazione, i costi e le modalità di gestione"*;

lo studio di fattibilità e le linee guida della predetta rete denominata Bicitalia, elaborati nel 2002, integrata con la rete ciclabile trans-europea EuroVelo, hanno rappresentato per la pluralità di Regioni italiane, nel corso degli anni, l'unico riferimento nella programmazione e pianificazione delle ciclovie di media lunga percorrenza e della loro integrazione modale con le altre reti di trasporto;

la promozione del patrimonio storico-artistico può essere perseguita anche con la messa a punto di nuove strategie di crescita sostenibile che valorizzano le peculiarità caratterizzanti il tessuto dei differenti territori e che sono in grado di innescare processi di

Protocollo di intesa - "Ciclovie dell'acquedotto pugliese"

miglioramento economico generando opportunità di crescita diffusa e durevole nel tempo, in armonia con il paesaggio e l'ambiente;

lo sviluppo ecosostenibile del territorio è anche direttamente connesso alla rivalutazione e all'insediamento di imprese locali, di piccola e media dimensione, che traggono dal contesto agricolo, dalle tradizioni enogastronomiche, dal patrimonio storico-culturale e ambientale gli elementi a base del loro radicamento e della loro stabilità nel tempo;

tale sviluppo può essere perseguito attraverso la promozione dell'imprenditorialità turistica e la crescita di un settore produttivo strategico per la ripresa economica, nonché assicurando la competitività dell'offerta turistico-culturale italiana con azioni congiunte mirate alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e ambientale anche delle aree interne del Paese;

la messa a sistema delle potenzialità dell'imprenditoria turistica, del valore del paesaggio e del patrimonio storico-artistico per mezzo di una offerta turistico-culturale competitiva, adeguatamente sostenuta da infrastrutture capillari quali le ciclovie turistiche, può costituire un *unicum* strategico per lo sviluppo e la crescita economica;

nell'ambito dell'attuale indirizzo politico-amministrativo, il perseguimento di tali finalità costituisce uno degli obiettivi prioritari per il rilancio economico del Paese da favorire attraverso l'applicazione della disciplina normativa di cui all'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016;

il MIT, in coerenza con il Programma di Governo e con gli indirizzi per il consolidamento del sistema economico, che richiede in tutti i settori rinnovate strategie, si adopera per un rilancio organico delle diverse tipologie di infrastrutture di trasporto, anche al servizio delle specifiche vocazioni dei territori, in grado di attivare nuove economie;

CONSIDERATO CHE

il MIT attiva, nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs. n. 300/1999 ed in coerenza con l'atto di indirizzo n. 286/2015 concernente le priorità politiche da realizzare, azioni di efficientamento, per le varie fattispecie delle infrastrutture di trasporto, che incrementano la qualità, la sicurezza, l'innovazione e la sostenibilità ambientale e che, al contempo, possono garantire una offerta di opere e di servizi coerente con le diverse esigenze della domanda proveniente dai singoli utenti e dal mondo della produzione, a sostegno dello sviluppo dei territori inseriti in reti e circuiti ciclabili, anche connessi a quelli europei, ritenuti strategici per il sistema Paese;

Protocollo di intesa - "Ciclovia dell'acquedotto pugliese"

il MIT intende avviare misure atte a promuovere:

- la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale delle ciclovie turistiche integrato con le altre reti di trasporto, e coerente con la rete ciclabile europea denominata EuroVelo e quella nazionale denominata Bicalta;
- l'innalzamento dei livelli di sicurezza, di comfort e di qualità delle ciclovie turistiche attraverso la definizione di standard in relazione al diverso grado di sicurezza dell'itinerario, al grado di protezione dell'utenza potenziale ed alla difficoltà del percorso;
- la definizione di una segnaletica omogenea che consenta la riconoscibilità dell'appartenenza dell'itinerario al sistema nazionale, da parte di tutte le tipologie di utenti, in coerenza con gli interventi già realizzati nelle Regioni interessate dal presente protocollo di intesa;

il MIBACT provvede, secondo quanto previsto D.Lgs. n. 368/1998, dal D.Lgs. n. 42/2004 e dal DPCM n. 171 /2014, alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e alla promozione delle attività culturali e del turismo e, nell'esercizio di tali funzioni, favorisce la cooperazione con gli Enti Territoriali, con le Amministrazioni Pubbliche, con i privati e con le organizzazioni di volontariato e opera per la massima fruizione dei beni culturali e paesaggistici e per la più ampia promozione delle attività culturali, garantendone il pluralismo e l'equilibrato sviluppo in relazione alle diverse aree territoriali e ai diversi settori;

il MIBACT, nel perseguimento delle finalità di cui al D.L. n. 83/2014, conv. in L. n. 106/2014, intende avviare e favorire iniziative di valorizzazione finalizzate a:

- rafforzare l'attrattività dell'offerta turistico-culturale attraverso la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico artistico, migliorando la sua accessibilità e fruibilità, con particolare riguardo al patrimonio diffuso e raggiungibile in modo capillare tramite la mobilità dolce;
- mettere in rete i siti di interesse culturale e paesaggistico presenti nei diversi territori, migliorandone la fruizione pubblica;
- promuovere attività e iniziative culturali, artistiche e in generale connesse alla fruizione turistica anche ai fini dello sviluppo di nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali;
- promuovere iniziative turistiche finalizzate al rilancio delle aree interne;

Protocollo di intesa - "Ciclovía dell'acquedotto pugliese"

le Regioni intendono dar seguito alla propria pianificazione e programmazione attraverso la realizzazione della "Ciclovía dell'acquedotto pugliese", in un'ottica integrata di valorizzazione dei rispettivi territori.

**TENUTO CONTO CHE**

all'interno del progetto di cooperazione internazionale CYRONMED (Cycle Route Network of the Mediterranean), finanziato con fondi Interreg Archimed 2000-2006 le Regioni Puglia (lead partner), Basilicata, Campania insieme ad altri partner (Calabria, Grecia, Malta e Cipro) hanno già proceduto all'individuazione degli itinerari di Bicalitia e di EuroVelo passanti per i territori di propria competenza;

la "Ciclovía dell'acquedotto pugliese", da realizzarsi prevalentemente sulle strade di servizio che corrono lungo le condotte dell'acquedotto, a seguito di un primo protocollo di intesa sottoscritto nel 2008 tra Regione Puglia e società AQP Spa, è già classificata per il tratto pugliese, quale itinerario n. 11 della rete Bicalitia;

il progetto della "Ciclovía dell'acquedotto pugliese", ha l'obiettivo di realizzare una ciclovía interregionale di lunga percorrenza, di lunghezza pari a circa 500 chilometri, e da realizzarsi anche sulle strade di servizio che corrono lungo le condotte dell'acquedotto, a seguito di un primo protocollo di intesa sottoscritto nel 2008 tra Regione Puglia e società AQP Spa;

la "Ciclovía dell'acquedotto pugliese", è posta al centro di una rete potenziale di trasporti intermodali - in particolare ferroviari - e consente di raggiungere città, luoghi d'arte e diversi parchi nazionali e regionali, previ adeguati interventi di messa in sicurezza dei collegamenti e di miglioramento dell'accessibilità;

il progetto della "Ciclovía dell'acquedotto pugliese" è in grado di rispondere ai seguenti requisiti:

- *intermodalità con altri sistemi di trasporto, ed in particolare con il sistema ferroviario e marittimo;*
- *interconnessione con altri itinerari cicloturistici;*
- *valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturalistico;*
- *valorizzazione del patrimonio agricolo, enogastronomico e delle tradizioni popolari;*
- *sviluppo di ricettività turistica ecosostenibile;*

Protocollo di intesa - "Ciclovia dell'acquedotto pugliese"

- *generazione di occupazione a partire dalle aree interne del Paese;*

il progetto della "Ciclovia dell'acquedotto pugliese" può pertanto contare sulla partecipazione di soggetti pubblici e privati, potenzialmente interessati al finanziamento ed alla realizzazione;

dagli esiti degli incontri svoltisi il 2 febbraio 2016 presso il MIT finalizzati ad acquisire lo stato dell'arte delle quattro ciclovie prioritarie indicate nell'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016, è emerso che le risorse attualmente assegnate dal medesimo comma non risultano sufficienti alla copertura dei fabbisogni stimati per la progettazione e la realizzazione delle predette ciclovie;

risulta necessario avviare immediatamente il progetto di fattibilità, così come definito nel D.Lgs. n. 50/2016;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.ii.mm., recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.Lgs. n. 285/1992 "*Nuovo Codice della Strada*";
- la L. n. 366 del 19 ottobre 1998 e ss.ii.mm. "*Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica*";
- il D.M. LL.PP. n. 557 del 30 novembre 1999 "*Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili*";
- gli artt. 41 e 42 D.Lgs. n. 300/1999, con i quali sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti al MIT;
- il D.Lgs. n. 42/2004, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- il D.L. n. 83/2014 (cd. "D.L. Turismo"), convertito con modificazioni nella L. n. 106/2014;
- il D.Lgs. n. 50/2016 (cd. "Codice degli appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture"), di "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";

Protocollo di intesa - "Ciclovie dell'acquedotto pugliese"

- l'articolo 1, comma 640, della Legge di Stabilità 2016, nel quale sono previste le seguenti linee di azione:
- la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per i percorsi Verona-Firenze (Ciclovie del Sole), Venezia-Torino (Ciclovie VENTO), da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia (Ciclovie dell'acquedotto pugliese) e Grande raccordo anulare delle biciclette (GRAB di Roma);
 - la progettazione e la realizzazione di ciclo stazioni;
 - la progettazione e la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;
- il succitato comma 640 con il quale è autorizzata la spesa di 17 milioni di euro per l'anno 2016 e di 37 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, per la progettazione e realizzazione degli interventi ricompresi nelle suddette tre linee di attività;
- l'ultimo periodo del predetto comma 640 con il quale è previsto che i progetti e gli interventi relativi alle ciclovie turistiche, tra le quali anche la "Ciclovie dell'acquedotto pugliese", siano individuati con decreto del MIT, di concerto con il MiBACT.

QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO TRA

il MIT, in persona del Ministro *pro tempore*, Graziano Delrio

il MiBACT, in persona del Ministro *pro tempore*, Dario Franceschini

e

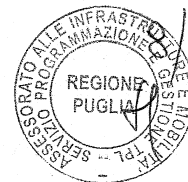
la Regione Campania, in persona del Governatore *pro tempore*

la Regione Basilicata, in persona del Governatore *pro tempore*

la Regione Puglia, in persona del Governatore *pro tempore*

Protocollo di intesa - "Ciclovie dell'acquedotto pugliese"

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE



Articolo 1

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

(Finalità del Protocollo)

La finalità del presente Protocollo è quella di individuare le azioni, a carico delle diverse Parti, necessarie alla definizione delle condizioni e modalità di erogazione del finanziamento per la progettazione e realizzazione della "Ciclovie dell'acquedotto pugliese", ai sensi del comma 640 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2016, nei limiti che saranno individuati dai relativi decreti di individuazione dei progetti e degli interventi e della relativa di ripartizione delle risorse economiche del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Articolo 3

(Individuazione degli impegni assunti dal MIT)

Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo il MIT si impegna a:

- inserire le Ciclovie turistiche - individuate come prioritarie all'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016, tra cui la "Ciclovie dell'acquedotto pugliese", nell'Allegato Infrastrutture e nei documenti programmatici che costituiranno gli strumenti di pianificazione e programmazione generale di riferimento, affinché anche questa tipologia di opere sia identificata e riconosciuta come infrastruttura strategica di livello nazionale anche al fine del soddisfacimento della condizionalità per l'accesso ad eventuali finanziamenti comunitari;
- provvedere, con un primo decreto del MIT di concerto con il MiBACT, all'assegnazione delle risorse necessarie alla predisposizione del progetto di fattibilità;
- definire gli standard e i requisiti minimi, per gli aspetti di competenza, che devono essere soddisfatti dai progetti degli itinerari appartenenti al sistema nazionale delle ciclovie turistiche;

Protocollo di intesa - "Ciclovía dell'acquedotto pugliese"

- analizzare il progetto definitivo ed esecutivo della "Ciclovía dell'acquedotto pugliese" ai fini della verifica del possesso dei requisiti come sopra definiti, nei tempi che saranno previsti con successivi decreti ministeriali, in relazione alle risorse assegnate;
- provvedere, con decreti successivi del MIT di concerto con il MiBACT, alla ripartizione delle risorse, complessivamente stabilite in 91 milioni di euro nel triennio 2016-2018 dall'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016, alle tre linee di attività citate in premessa e, nell'ambito delle ciclovie turistiche, alla individuazione della quota finanziaria da attribuire a ciascuna delle quattro ciclovie prioritarie, prevedendo tempi e modalità distinte per il finanziamento delle ulteriori fasi di progettazione e della realizzazione degli interventi, da attuarsi anche per stralci funzionali in relazione alle limitate risorse disponibili;
- reperire eventuali ulteriori finanziamenti, anche in sede europea.

Articolo 4*(Individuazione degli impegni assunti dal MiBACT)*

Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo il MiBACT si impegna a:

- collaborare con il MIT nelle attività riportate all'articolo 3;
- verificare che, in accordo con le Regioni interessate, nell'ambito del Piano Strategico per il turismo dell'Italia, il progetto sia tra quelli individuati come strategicamente rilevanti nel rafforzamento della sostenibilità turistica e della collaborazione con le amministrazioni regionali;
- assicurare la collaborazione dei suoi istituti territoriali preposti alla tutela e valorizzazione per la definizione delle diverse fasi progettuali;
- verificare, per gli aspetti di competenza, già durante la fase di progetto di fattibilità, che la progettazione della "Ciclovía dell'acquedotto pugliese" realizzi le finalità di valorizzazione territoriale in termini di attrattività culturale e turistica, salvaguardando e rafforzando i valori del paesaggio;
- favorire attraverso un coordinamento unitario delle strutture territoriali coinvolte la migliore efficienza dei procedimenti di competenza;
- inserire, una volta realizzata l'infrastruttura, la promozione della "Ciclovía dell'acquedotto pugliese", negli atti di indirizzo dell'ENIT, al fine di promuovere la comunicazione della vacanza attiva e della mobilità sostenibile;
- avvalersi del portale HUB-Geo-Culturale del MiBACT per graficizzare informaticamente il tracciato della ciclovía e metterlo in relazione con le banche dati

Protocollo di intesa - "Ciclovie dell'acquedotto pugliese"

inerenti il patrimonio tutelato e i vincoli dei beni interessati dal passaggio delle ciclovie.
Lo strumento (che opera su standard open data) consentirà inoltre di accedere alle banche dati delle altre Amministrazioni coinvolte nel progetto, facilitando i processi di interoperabilità.

Articolo 5

(Individuazione degli impegni assunti dalle Regioni Campania, Basilicata e Puglia)

Preso atto che la Regione Puglia ha già inserito la "Ciclovie dell'acquedotto pugliese" quale parte dell'itinerario n. 11 di Bicalta tra le dorsali della propria rete ciclabile regionale come prevista dalla L.R. n. 1/2013 ("Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica") e all'interno del Piano Attuativo 2015-2019 del PRT approvato con delibera di Giunta regionale n. 598 del 26/04/16, le Regioni Campania e Basilicata si impegnano a inserire il progetto della "Ciclovie dell'acquedotto pugliese" nei rispettivi strumenti di programmazione e pianificazione territoriale.

Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo le Regioni Campania, Basilicata e Puglia si impegnano altresì a:

- individuare la Regione quale soggetto che ha la funzione di coordinamento e capofila tra le diverse Regioni e di interfaccia con il MIT, anche ai fini della rendicontazione dei costi della progettazione, secondo le modalità indicate dal MIT stesso;
- costituire un Tavolo tecnico, coordinato dal Soggetto Capofila, composto da un rappresentante di ogni Regione e, un rappresentante del/i Soggetto/i Attuatore/i al fine di pervenire ad un progetto condiviso
- individuare, per tutti gli aspetti relativi alle varie fasi di progettazione ed alla realizzazione della ciclovie, il soggetto attuatore degli interventi che risulterà beneficiario del finanziamento, il quale dovrà essere uno per ogni Regione ed avrà il compito di:
 - espletare tutte le procedure necessarie ad addivenire alla redazione e alla approvazione del progetto di fattibilità della ciclovie per l'intero tracciato ricadente sul territorio di competenza;

Protocollo di intesa - "Ciclovie dell'acquedotto pugliese"

- acquisire tutti i pareri, le autorizzazioni e le approvazioni necessarie da parte di altri Enti pubblici e/o soggetti privati per il progetto di fattibilità relativamente al tracciato ricadente sul territorio di competenza;
- favorire il coinvolgimento delle amministrazioni locali interessate e/o di altri enti locali, comitati e associazioni, mediante incontri di lavoro durante i quali saranno acquisite le osservazioni dei diversi portatori d'interessi coinvolti;
- trasmettere al MIT, da parte del Soggetto Capofila, entro 90 giorni dalla stipula del presente Protocollo, una stima economica degli oneri per il progetto di fattibilità della "Ciclovie dell'acquedotto pugliese", nonché la stima del fabbisogno per i successivi livelli di progettazione e per l'attuazione dei relativi interventi, approvate dalle tre Regioni interessate;
- trasmettere il progetto di fattibilità della "Ciclovie dell'acquedotto pugliese" al MIT, da parte del Soggetto Capofila, entro 180 giorni dall'erogazione delle specifiche risorse finalizzate alla predisposizione del progetto di fattibilità, che saranno assegnate con un primo decreto di cui al comma 640, dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2016, sulla base degli standard e dei requisiti minimi definiti dal MIT di cui all'art. 3 e fatti salvi i tempi di gara per l'affidamento;
- sviluppare il progetto della "Ciclovie dell'acquedotto pugliese", ai successivi diversi livelli di progettazione, in coerenza con gli standard e i requisiti minimi, definiti dal MIT per il sistema nazionale delle ciclovie turistiche;
- favorire l'integrazione della "Ciclovie dell'acquedotto pugliese" con altre ciclovie e/o altre reti infrastrutturali (fluviali, ferroviarie, ecc..) e/o itinerari turistici (ciclopedonali, cammini, ecc..);
- trasmettere al MIT, da parte del Soggetto Capofila, il progetto della "Ciclovie dell'acquedotto pugliese", ai successivi diversi livelli di progettazione;
- individuare, anche per ciascun tratto ricadente nelle singole Regioni, forme e modalità di gestione della ciclovie turistica nel tempo, garantendo la piena efficienza e la sicurezza dell'infrastruttura;
- definire, attraverso successivi accordi tra i soggetti sottoscrittori del presente atto, le modalità attuative e di finanziamento per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per la realizzazione e collaudo dell'intera ciclovie, anche per lotti funzionali successivi. Gli accordi saranno definiti compatibilmente con le risorse economiche, anche derivanti dalla programmazione europea, che si renderanno disponibili.

*Protocollo di intesa - "Ciclovia dell'acquedotto pugliese"***Articolo 6***(Modalità operative)*

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, ed a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale di ripartizione delle risorse economiche, come richiamato nell'articolo 3, sarà costituito un Tavolo Tecnico Operativo, presieduto dal MIT, composto dai rappresentanti delle Parti firmatarie, dal/i Soggetto/i attuatore/i ed eventualmente da ulteriori Enti/Istituzioni interessati dalla realizzazione della ciclovia. E' compito del Tavolo Tecnico Operativo provvedere a:

- condividere le procedure necessarie per rendere operativo il progetto della "Ciclovia dell'acquedotto pugliese", secondo le disposizioni che saranno indicate nel decreto interministeriale di ripartizione delle risorse economiche ed in particolare quelle relative alle modalità di erogazione delle risorse economiche per le diverse annualità;
- definire il cronoprogramma delle attività, in coerenza con la disponibilità delle risorse economiche assegnate per le diverse annualità nonché con la eventuale quota parte proveniente dalle Regioni o da altre fonti di finanziamento;
- analizzare, in coerenza con le risorse economiche disponibili, la possibilità di realizzare tratte parziali della ciclovia turistica, in base alle priorità di intervento per successivi lotti funzionali, all'interno di un quadro coordinato complessivo.

Per le successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva nonché per la realizzazione e collaudo dell'intera ciclovia, le parti firmatarie definiranno le modalità attuative tramite successivi Accordi, in base alle risorse che si renderanno disponibili, ed in coerenza con le disposizioni e le specifiche tecniche inserite nei decreti del MIT di concerto con il MiBACT, ai sensi del comma 640 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2016, per la ripartizione delle risorse economiche per gli interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica e per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche.

*Protocollo di intesa - "Ciclovvia dell'acquedotto pugliese"***Articolo 7***(Comunicazioni)*

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere inviate tramite e-mail al seguente indirizzo :

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Segreteria tecnica del Ministro

Piazzale di Porta Pia, 1 - 00161 Roma (RM)

Oggetto: "Ciclovvia dell'acquedotto pugliese"

e-mail: *segreteria.ministro@mit.gov.it*

PEC: *segreteria.ministro@pec.mit.gov.it*

Articolo 8*(Disposizioni finali)*

Il presente Protocollo ha durata quinquennale, dal momento della sottoscrizione, e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei partecipanti.

il MIT, in persona del Ministro *pro tempore*, Graziano Delrio

il MiBACT, in persona del Ministro *pro tempore*, Dario Franceschini

la Regione **Campania**, in persona del Governatore *pro tempore*

la Regione **Basilicata**, in persona del Governatore *pro tempore*

la Regione **Puglia**, in persona del Governatore *pro tempore*

Il presente allegato consta di n. 13

facciate

Roma, lì

IL DIRIGENTE DI SETTORE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1123

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013. Delibera CIPE n. 79/2012. Proroga dei termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

Premesso che

- il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), ha previsto l'adozione del Quadro Strategico Nazionale (di seguito QSN) quale strumento per la programmazione dei fondi;
- la Commissione Europea, con la decisione n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007, ha adottato il QSN Italia 2007-2013;
- con la delibera CIPE 22 dicembre 2006; n. 174 (G.U. n. 95/2007), è stato approvato il QSN 2007-2013 e, in particolare, al punto 5, è stato disposto l'accantonamento di una quota pari al 30 per cento delle risorse del FSC attribuite nel periodo 2007-2013 al Mezzogiorno, per costituire una riserva destinata, tra l'altro, a finanziare incentivi da attribuire in base al raggiungimento degli «Obiettivi di Servizio» (di seguito OS);
- il QSN 2007-2013 ha previsto un meccanismo competitivo legato al conseguimento di risultati verificabili in termini di servizi collettivi in ambiti essenziali per la qualità della vita, e, per il comparto rifiuti, è stato individuato l'ODS III "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani", con i seguenti traguardi da raggiungere nel 2013:

INDICATORI	TARGET
S.07 – Rifiuti urbani smaltiti in discarica	Ridurre a kg 230 per abitante i rifiuti urbani smaltiti in discarica a fronte dei 453 kg /ab/anno del 2006
S.08 – Raccolta differenziata di rifiuti urbani	Aumentare al 40% la raccolta differenziata dei rifiuti urbani
S. 09 – Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost ex D.lgs 217/06 per (compost di qualità)	Aumentare la percentuale al 20 %

- il sistema degli ODS stabilito dalla citata delibera CIPE del 3 agosto 2007 ha previsto il conseguimento dei target entro il 2013 -attraverso la programmazione di interventi e la predisposizione di specifici "Piani di Azione" sottoposti all'approvazione del Dipartimento per la Coesione e lo Sviluppo Economico (DPS), con verifica del raggiungimento dei target e attribuzioni di premi intermedi al 2009 e finali al 2013;
- la delibera 'del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CERE) del 21 dicembre 2007 n. 166, recante "Attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate", stabilisce i Criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e destina l'importo di 3.012 milioni di euro al progetto "Obiettivi di servizio»;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia (di seguito P.O.) è approvato dalla Commissione Europea con Decisione C/2007/5726 del 20.11.2007;
- con la deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2009, n. 850, modificata e integrata con , le deli-

berazioni del 2 agosto 2011, n. 1822, del 21 maggio 2013, n. 990 e da ultima la deliberazione del 13 maggio 2014, n. 858 la Giunta regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione del P.O. (di seguito P.P.A.) - Asse II rubricato col titolo "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo";

- Il su citato PPA Asse II si articola in cinque Linee d'Intervento tra cui la linea 2.5 - "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

- la Linea prevede, principalmente, il finanziamento d'interventi finalizzati a migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in coerenza con quanto prevista dagli ODS individuati nel QSN 2007/2013 sulla tutela e sul miglioramento della qualità dell'ambiente;

- la delibera CIPE del 6 marzo 2009, n. 1 modifica alcuni principi e termini attuativi previsti dalla Delibera CIPE n.166/2007;

Considerato che

- il rafforzamento della dotazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti urbani è una delle strategie individuate dalla Regione Puglia per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla Direttiva 2008/98/CE, in osservanza delle disposizioni contenute nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti solidi Urbani (di seguito PRGRU);

- la delibera CIPEI dell'A luglio 2012, n. 79 recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 20072013 Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli ODS e riparto delle risorse residue", assegna alla Regione Puglia l'importo complessivo di 157.120.111 euro, stabilendo che l'utilizzo delle risorse è subordinato:

- a) al rispetto di requisiti per garantire "l'efficace realizzazione degli interventi", in linea con i principi di concreta fattibilità degli interventi proposti, recepimento degli orientamenti e delle normative comunitarie secondo le modalità previste dal FSC per il periodo 2007-2013;
- b) al perfezionamento delle schede di utilizzo di cui al "Piano di Azione", con tutte le informazioni utili all'identificazione degli interventi previsti e dei relativi soggetti attuatori, dei cronoprogrammi e degli impegni assunti per consentirne la corretta attuazione secondo le modalità già previste per le risorse del FSC dalla delibera n. 166/2007 (punto 7.1);
- c) all'attuazione concreta per garantire l'utilizzo delle risorse e la realizzazione secondo cronoprogrammi che prevedano la conclusione degli interventi non oltre il periodo già previsto dalla delibera n. 166/2007 (punto 7.2), nello specifico per le risorse premiali degli ODS:

- **impegni da assumere entro il 31 dicembre 2015**, con obbligo di revoca delle somme assegnate e non impegnate entro tale data);

- **pagamenti entro il 31 dicembre 2017** nel caso di interventi/progetti inseriti in strumenti di attuazione diretta, non oltre il triennio successivo alla conclusione dell'esecuzione finanziaria dei programmi comunitari nel caso di interventi inseriti in accordi di programma quadro;

Rilevato che

- la citata delibera CIPE n. 79/2012 dispone l'attuazione degli interventi di competenza regionale mediante accordi di programma quadro "rafforzati" nell'ambito dei quali individuare soggetti attuati, indicatori di risultato e di realizzazione, cronoprogrammi di attuazione ed appaltabilità, sistemi di verifica di sostenibilità finanziaria e gestionale, meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti;

- con la deliberazione del 14 dicembre 2012, n. 2787 la Giunta regionale ha dettato disposizioni varie per la

programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e la Coesione, tra cui il riparto tra gli ambiti d'intervento degli ODS attribuiti alla Regione Puglia dalla delibera CIPE 79/2012, **destinando 47.051.782 Euro alla gestione dei rifiuti urbani**;

- con l'Accordo di Programma "rafforzato" Ambiente sottoscritto in data 3 luglio 2013, tra l'altro, sono stati stabiliti i criteri di assegnazione delle risorse premiali di cui alla delibera CIPE 79/2012, di seguito rappresentati:

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ex Delibera CIPE 79/2012	Valore FSC (mln €)
Comuni che hanno già raggiunto gli obiettivi di raccolta differenziata al 31/12/2012	2,0
Rafforzamento della dotazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti residuali da raccolta differenziata anche finalizzati a garantire quanto previsto dall'art. 11 co. 3 lett. J della l.r. 24/2012	34,2
ARO che adeguano i contratti di servizio in corso ovvero avviano nuove gare in conformità agli standard tecnici regionali entro il 30/11/2013	10,8
Totale	47,0

- con 1a deliberazione del 5 giugno 2012, n. 1093 (pubblicata sul BURP n. 92 del 27.06.2012), avente ad oggetto "Presa d'atto del Rapporto 2011 di esecuzione degli obiettivi di servizio della Regione Puglia", sono stati inseriti per ciascun Comune i target percentuali di raccolta differenziata da raggiungere al 2012;
- con la legge regionale del 3 agosto 2012, n. 24, in attuazione dell'art. 3 bis della L. 148/2011, è stato disciplinato lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica in materia di rifiuti e di trasporto pubblico locale e disposta l'erogazione del servizio della prima fase di filiera, ovvero raccolta, spazzamento e trasporto, per ambiti di raccolta ottimale (di seguito ARO);
- con la deliberazione del 23 ottobre 2012, n. 2147 la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 8 c. 6 della L.R. n. 24/2012, ha approvato la proposta di perimetrazione degli ARO, quale articolazione interna degli Ambiti Territoriali Ottimali;
- con la deliberazione del 11 febbraio 2013, n. 194, la Giunta regionale, al fine di consentire l'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei r.s.u. nelle more della costituzione degli ARO, ha adottato lo schema di Carta dei Servizi che fissa gli standard tecnici omogenei relativi ai livelli di erogazione dei soli servizi di spazzamento, raccolta e trasporto;

Dato atto che

- nell'incontro tra il Servizio regionale Ciclo dei Rifiuti e bonifica e gli OGA, del 2 maggio 2013, avente ad oggetto "*Primo incontro con gli Organi di Governo d'Ambito. Procedure negoziali per la ripartizione delle risorse finanziarie per il rafforzamento della dotazione impiantistica*", sono stati destinati:
 - 2,8 milioni di euro ai Comuni che hanno raggiunto gli obiettivi di raccolta differenziata al 31/12/2012;
 - 10 milioni di euro agli ARO che adeguano i contratti di servizio o fanno nuove gare conformi a standard tecnici regionali entro 30/11/2013;
 - 34,2 milioni di euro agli OGA per il rafforzamento della dotazione impiantistica di trattamento rifiuti residuali da raccolta differenziata, finalizzati a garantire quanto previsto dall'art. 11 della L.R. 24/2012;

- con la deliberazione del 18 giugno 2013, n. 1141, la Giunta regionale ha destinato risorse ammontanti a 2 Meuro, come può evincersi dal seguente prospetto:

Piano di riparto delle risorse premiali tra i Comuni					
BENEFICIARI			% RD DAL 09/2011 AL 08/2012 (CERTIFICATA AI SENSI DEL L.R. 38/11 E S.M.I.)	TARGET	PREMIO INDIVIDUALE
ex ATO	ABITANTI (n.)	COMUNI	% RD	% RD	EURO
BA4	1454	Poggiorsini	43,01	42,70	€ 11.296,89
BA4	8710	Toritto	37,66	35,00	€ 67.672,56
BA5	5594	Cellamare	51,52	48,60	€ 43.462,72
BA5	18086	Rutigliano	62,65	36,60	€140.519,63
BR2	20706	Ceglie Messapica	44,01	35,00	€ 160.875,78
BR2	8995	Erchie	50,31	35,00	€ 69.886,88
BR2	36603	Francavilla Fontana	36,35	36,00	€ 284.387,92
BR2	15072	Latiano	43,58	35,00	€ 117.102,28
BR2	15373	Oria	38,34	35,00	€ 119.440,90
BR2	6372	San Michele Salentino	51,72	35,00	€ 49.507,41
BR2	10399	San Pancrazio Salentino	56,45	35,00	€ 80.795,29
BR2	10576	Torre Santa Susanna	37,95	37,90	€ 82.170,49
FG1	14650	San Marco in Lamis	55,54	35,00	€ 113.823,54
FG3	55628	San Severo	42,96	37,70	€ 432.203,13
FG3	7401	Troia	63,82	42,00	€ 57.502,25
FG5	2504	Accadia	54,01	40,50	€ 19.454,89
FG5	1926	Anzano di Puglia	64,99	46,40	€ 14.964,10
FG5	2756	Candela	50,74	35,00	€ 21.412,81
FG5	1980	Rocchetta Sant'Antonio	48,94	35,00	€ 15.383,66
TA3	10277	Lizzano	35,87	35,00	€ 79.847,41
TA3	2354	Monteparano	67,49	62,50	€ 18.289,46
	257416				€ 2.000.000,00

- con la Deliberazione del 9 luglio 2013, n. 1291, seguita da successive deliberazioni di proroga d.ei termini, le delibere n. 2493 del 17 dicembre 2013 e 1401 del 1 luglio 2014, la Giunta regionale ha destinato risorse ammontanti a 10,8 Meuro, così suddivise:

- 10 Meuro agli ARO per l'aggiudicazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto o per adeguamento dei contratti di servizio conformemente allo schema di Carta dei Servizi adottato con l)GR 194/2013, entro il 30 giugno 2014;
- 0,8 Meuro ai Comuni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla DGR n. 1093 del 5 giugno 2012, alla data di pubblicazione sul BURP della DGR 194/2013, (in data 21 gennaio 2014 B.U.R.P. n. 8), purché non rientranti negli ARO beneficiari dei 10 Meuro sopracitati;

Viste le deliberazioni del 31 gennaio 2014 n. 60, e del 26 febbraio 2014 n. 200, con cui la Giunta regionale ha approvato la ripartizione delle risorse, di cui alla delibera 79/2012 e del P.O. FESR 2007-2013 Linea 2.5, per i singoli interventi riguardanti il rafforzamento della dotazione impiantistica in favore dell'OGA delle province di Taranto e di Foggia;

Dato Atto che

- con la deliberazione del 13 maggio 2013, n. 959 la Giunta regionale ha adottato il PRGRU e avviato la fase di consultazione in materia di valutazione ambientale strategica;

con la deliberazione del 8 ottobre 2013, n. 204 il Consiglio regionale ha approvato il PRGRU nella versione aggiornata alla luce delle osservazioni e prescrizioni del parere motivato;

Considerato che

all'esito delle comunicazioni intercorse con i rappresentanti degli Organi di Governo d'Ambito, gli interventi proposti, attinenti agli obiettivi S.07 e S.09, sono stati oggetto di variazioni in relazione alla fattibilità e al cronoprogramma, sulla scorta delle disposizioni contenute nel PRGRU, delle intervenute disposizioni normative, e dei finanziamenti accordati;

nell'ambito della programmazione di cui al PO FESR 2007-2013 Linea 2.5 sono state finanziate iniziative volte al potenziamento della raccolta differenziata e della rete impiantistica;

Dato Atto che, in considerazione di quanto disposto dalle delibere CIPE n. 166/2007 e n. 1/2009 relativamente agli interventi programmati finalizzati al raggiungimento dei target per gli indicatori S:07, S.08, . S.09, con note prot. nn. 7281, 7282, 7283, 7284, 7285, 7286 del 23/07/2015, è stato comunicato agli OGA il quadro delle risorse attribuite e le ,modalità di utilizzo delle stesse • per la realizzazione dei singoli interventi;

Considerato che, negli incontri svoltisi in data 27/07/2015 e 29/07/2015 tra il Servizio Ciclo rifiuti e bonifica e gli OGA, sono state approfondite le procedure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi in riferimento agli interventi programmati;

Vista la presa d'atto del Piano di Azione con DGR 1947/2015 -e gli interventi riportati nell'Allegato A della stessa deliberazione;

Considerato che

- al 31 dicembre 2015, non tutti i soggetti beneficiari hanno assunto gli impegni giuridicamente vincolanti, e alcuni hanno chiesto una proroga;

- lo stato di attuazione, al 21 marzo 2016, è quello riportato nell'Allegato 1 della presente deliberazione;

Visto il verbale dell'incontro tenutosi il 9 febbraio 2016 presso il Servizio Attuazione del Programma, tra Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica e la *Task force* di monitoraggio FSC 2007/20013 (di cui alla DRG 1778 del 06/08/2014), dal quale è emerso che, gli interventi a valere sui fondi della CIPE 79/2012, non hanno "...vincoli temporali in relazione al loro impegno...", stante la comunicazione del Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione, prot. PCM-DPC 1161 del 22/09/2015, atteso che i pagamenti vengano effettuati entro il 2018;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Domenico Santorsola;
- di prorogare i termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31 dicembre 2016, con l'obbligo che i pagamenti vengano effettuati entro 1131 dicembre 2018;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Portale Ambientale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P;
- di trasmettere a mezzo PEC, a cura della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, la presente deliberazione ai soggetti attuatori riportati nell'Allegato 1 della stessa.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

" presente allegato e tornato

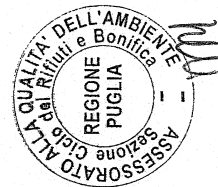
da n° CINQUE facciate

Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

ALLEGATO 1

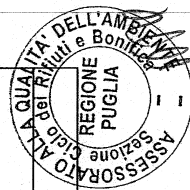
Interventi che incidono direttamente sull'indicatore S.07: Rifiuti smaltiti in discarica - Target: Ridurre i rifiuti urbani smaltiti in discarica a 230 kg/ab/anno a fronte dei 453 kg/ab/anno (del 2006).

N. INTERV. F INDICATOR	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO (Euro)		STIPULA DISCIPLINARE	Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV)
				TOTALE	RISORSE FSC-ODS		
1 S.07	Integrazione funzionale impianto complesso di Foggia per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residui da raccolta differenziata (RE.MAT)	FOGGIA	OGA FG/AMIU puglia	3.000.000,00	1.923.077,20	/	/
2 S.07	Integrazione funzionale impianto complesso di Deliceto per migliorare la capacità gestionale	DELICETO	OGA FG	500.000,00	330.000,00	/	/
3 S.07	cofinanziamento per realizzazione impianto complesso di selezione meccanica e recupero frazioni secche da raccolta differenziata - Barletta (CMRD)	BARLETTA	OGA BAT/Comune Barletta	5.000.000,00	2.500.000,00	/	/
4 S.07	cofinanziamento per potenziamento impianto complesso di selezione meccanica e recupero frazioni secche da raccolta differenziata - Molfetta (CMRD)	MOLFETTA	ASM Molfetta	5.000.000,00	3.000.000,00	/	/
5 S.07	Integrazione funzionale impianto complesso di Bari per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residui da raccolta differenziata (RE.MAT)	BARI	AMIU puglia	3.200.000,00	2.673.344,31	/	/
6 S.07	Integrazione funzionale impianto complesso di Cavallino per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residui da raccolta differenziata (RE.MAT)	CAVALLINO	Concessionario dell'impianto da individuare a seguito di gara del Comune di Cavallino/OGA Lecce	3.000.000,00	1.894.765,91	/	/
7 S.07	Integrazione funzionale impianto complesso di Brindisi per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residui da raccolta differenziata (RE.MAT)	BRINDISI	OGA BR/Concessionario dell'impianto	3.200.000,00	2.542.537,78	/	/
8 S.07	cofinanziamento per integrazione funzionale impianto di recupero energetico da rifiuti di Taranto	TARANTO	AMIU TARANTO	9.000.000,00	4.000.000,00	/	/
9 S.07	cofinanziamento impianto AMIU deferizzatore	TARANTO	AMIU TARANTO	2.193.335,07	198.924,80	12/03/2014	lavori conclusi
Totale				19.062.650,00			

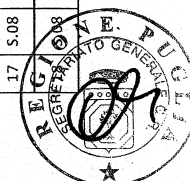


Interventi che incidono direttamente sull'indicatore S.08: Raccolta differenziata dei rifiuti urbani – Target: 40% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

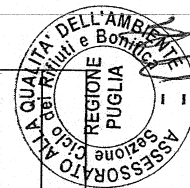
INTERVENTO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO [Euro]		STIPULA DISCIPLINARE	Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV)
				TOTALE	RISORSE FSC-ODS		
1 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	POGGIORSINI	POGGIORSINI	11.296,89	11.296,89	18/11/2015	aggiudicazione definitiva in data 02/02/2016
2 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	TORITTO	TORITTO	67.672,56	67.672,56	14/01/2016	aggiudicazione definitiva in data 12/03/2016
3 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CELLAMARE	CELLAMARE	43.462,72	43.462,72	02/03/2016	/
4 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	RUTIGLIANO	RUTIGLIANO	140.519,63	140.519,63	15/10/2015	/
5 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CEGLIE MESSAPICA	CEGLIE MESSAPICA	160.875,78	160.875,78	14/10/2015	/
6 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ERCHIE	ERCHIE	69.886,88	69.886,88	/	/
7 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	284.387,92	284.387,92	/	/
8 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	LATIANO	LATIANO	117.102,28	117.102,28	27/10/2015	sottoscrizione contratto in data 13/02/2016
9 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ORIA	ORIA	119.440,90	119.440,90	/	/
10 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAN MICHELE SALENTINO	SAN MICHELE SALENTINO	49.507,41	49.507,41	14.1.2016	aggiudicazione definitiva in data 23/03/2016
11 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAN PANCRAZIO SALENTINO	SAN PANCRAZIO SALENTINO	80.795,29	80.795,29	/	/
12 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	TORRE SANTA SUSANNA	TORRE SANTA SUSANNA	82.170,49	82.170,49	27.1.2016	/
13 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	113.823,54	113.823,54	/	/
14 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAN SEVERO	SAN SEVERO	432.203,13	432.203,13	01/12/2015	gara in corso, l'aggiudicazione provvisoria non ancora perfezionata
15 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	TROIA	TROIA	57.502,25	57.502,25	/	approvazione progetto esecutivo con DGC n. 179 del 29/12/2015
16 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ACCADIA	ACCADIA	19.454,89	19.454,89	/	/
17 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ANZANO DI PUGLIA	ANZANO DI PUGLIA	14.964,10	14.964,10	21/10/2015	/
18 S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CANDELA	CANDELA	21.412,81	21.412,81	26/11/2015	/



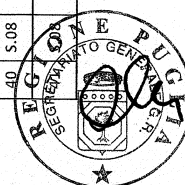
-2-



19	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ROCCHETTA S. ANTONIO	ROCCHETTA S. ANTONIO	15.383,66	15.383,66	/	aggiudicazione definitiva in data 30/10/2015
20	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	LIZZANO	LIZZANO	79.847,41	79.847,41	17.12.2015	aggiudicazione definitiva in data 22/12/2015
21	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	MONTEPARANO	MONTEPARANO	18.289,46	18.289,46	/	/
22	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ANDRIA	ANDRIA	158.406,00	158.406,00	11/12/2015	/
23	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CANOSA DI PUGLIA	CANOSA DI PUGLIA	48.136,00	48.136,00	30/10/2015	/
24	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ASCOLI SATRIANO	ASCOLI SATRIANO	9.975,00	9.975,00	/	/
25	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CASALVECCHIO DI PUGLIA	CASALVECCHIO DI PUGLIA	2.968,00	2.968,00	/	/
26	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CASSANO DELLE MURGE	CASSANO DELLE MURGE	23.101,00	23.101,00	26/10/2015	ordine di acquisto MEPA del 26/11/2015
27	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CASALNUOVO MONTEROTARO	CASALNUOVO MONTEROTARO	2.537,00	2.537,00	/	/
28	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CHIEUTI	CHIEUTI	2.728,00	2.728,00	/	/
29	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	CRISPANO	CRISPANO	21.699,00	21.699,00	26/11/2015	/
30	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	FASANO	FASANO	62.732,00	62.732,00	/	/
31	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	GINOSA	GINOSA	36.033,00	36.033,00	/	/
32	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	GRUMO APPULA	GRUMO APPULA	20.558,00	20.558,00	08/03/2016	aggiudicazione definitiva in data 31.12.2015
33	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	LATERZA	LATERZA	24.130,00	24.130,00	/	/
34	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	MESAGNE	MESAGNE	43.442,00	43.442,00	23/10/2015	aggiudicazione definitiva in data 27/11/2015
35	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	MOLA DI BARI	MOLA DI BARI	40.935,00	40.935,00	/	sottoscrizione contratto in data 24/12/2015
36	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	MONTEMESOLA	MONTEMESOLA	6.370,00	6.370,00	/	/
37	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	MOTTA MONTECORVINO	MOTTA MONTECORVINO	1.200,00	1.200,00	/	/
38	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	OSTUNI	OSTUNI	50.064,00	50.064,00	23/10/2015	/
39	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	PALAGIANO	PALAGIANO	25.450,00	25.450,00	/	/
40	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	PANNI	PANNI	1.309,00	1.309,00	/	/
		Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	POLIGNANO A MARE	POLIGNANO A MARE	28.352,00	28.352,00	11/12/2015	/



-3-



42	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	PUTIGNANO	PUTIGNANO	42.665,00	42.665,00	28/10/2015	approvazione ordine di acquisto con DD di Settore n.637 del 15/12/2015
43	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ROCCA FORZATA	ROCCA FORZATA	2.878,00	2.878,00	/	/
44	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	22.297,00	22.297,00	/	/
45	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAN PIETRO VERNOTICO	SAN PIETRO VERNOTICO	22.094,00	22.094,00	/	/
46	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAN VITO DEI NORMANNI	SAN VITO DEI NORMANNI	30.750,00	30.750,00	26/10/2015	/
47	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	SAVA	SAVA	26.009,00	26.009,00	22.10.2015	aggiudicazione definitiva in data 22/12/2015
48	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	TRIGGIANO	TRIGGIANO	43.182,00	43.182,00	14.12.2015	/
49	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ARO 6/BA (Locorotondo Capofila)	LOCOROTONDO	364.764,00	364.764,00	15/02/2016	/
50	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ARO 1/TA (Comune di Taranto)	TARANTO	813.028,00	813.028,00	07/04/2016	/
51	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ARO 3/BA (Comune di Bari)	BARI	1.291.004,00	1.291.004,00	/	/
52	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ARO 3/FG (Comune di Foggia)	FOGGIA	612.572,00	612.572,00	19.1.2016	/
53	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	ARO 1/BA (Comune di Terlizzi - Comune capofila)	TERLIZZI	870.768,00	870.768,00	/	/
54	S.08	Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata	VILLA CASTELLI	VILLA CASTELLI	36.996,00	36.996,00	/	/
Totale					6.789.132,00	6.789.132,00		

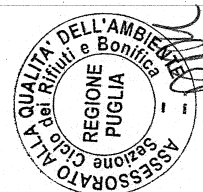


-4-



Interventi che incidono direttamente sull'indicatore S.09: Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost (compost di qualità, ex d.lgs 217/06) – Target: 20% di frazione umida trattata.

N. INTERV.	INDICATORE	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO (Euro)		STIPULA DISCIPLINARE	Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) STATO DI ATTUAZIONE
					TOTALE	RISORSE FSC-ODS		
1	S.09	Cofinanziamento per la realizzazione impianto di compostaggio BARI	BARI	Amiu Puglia	17.964.000,00	4.000.000,00	/	/
2	S.09	Cofinanziamento per la realizzazione impianto di compostaggio CERIGNOLA	CERIGNOLA	Concessionario dell'impianto - SIA FG4	10.000.000,00	4.000.000,00	/	/
3	S.09	Cofinanziamento per la realizzazione impianto di compostaggio SPINAZZOLA, così come oggi pianificato e salvo eventuali riprogrammazioni da parte dell'OGA	SPINAZZOLA	Concessionario impianto - Up Progetto Ambiente BA/4	8.000.000,00	4.000.000,00	/	/
4	S.09	Cofinanziamento per la realizzazione impianto di compostaggio Comune di TORRE S. SUSANNA	TORRE S. SUSANNA	OGA BR - Comune di Torre Santa Susanna	7.000.000,00	3.000.000,00	/	/
5	S.09	Cofinanziamento per la realizzazione impianto di compostaggio Comune di CAVALLINO	CAVALLINO	Comune Cavallino/OGA Lecce	10.000.000,00	4.200.000,00	/	/
6	S.09	Cofinanziamento per la realizzazione impianto di compostaggio Comune di TRICASE	TRICASE	Comune Tricase/ OGA Lecce	5.500.000,00	2.000.000,00	/	/
TOTALE					21.200.000,00			



-5-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1124

Convenzione regolante i rapporti fra Regione Puglia, CNR-IRSA, A.R.P.A. Puglia e DicaTech del Politecnico di Bari. Accordo di Programma per la bonifica della falda nella Z.I. Bari – Modugno. Rinnovo.

L'Assessore alla Qualità Ambientale, Dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica riferisce:

Premesso che,

- a seguito di indagini ambientali in aree comprese nel territorio dei comune di Bari ed in quelle comprese nel territorio di Modugno, in particolare nella Zona Industriale, è stata rilevata una situazione di contaminazione diffusa nella falda sotterranea. Tale rilevata criticità ambientale ha imposto l'attuazione di interventi prioritari volti alla caratterizzazione/messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda con successiva, conseguente valutazione delle soluzioni tecniche più idonee da adottare per gli interventi di Messa in sicurezza e di Bonifica della falda, al termine delle varie fasi di approfondimento, al fine di contenere la fuoriuscita dell'inquinamento verso aree circostanti o verso l'ambiente marino costiero.
- A tal fine, sono stati individuati quali soggetti pubblici qualificati l'A.R.P.A. Puglia, l'I.R.S.A. e il Politecnico di Bari DICATECh.
- Con proprio atto n. 2990/2010 è stata approvata dalla Giunta Regionale la Convenzione di durata di dodici mesi con l'unito "Piano Operativo" consistente nello sviluppo di una:
macrofase A: Caratterizzazione idrogeologica della falda relativa all'area individuata, attraverso idonee campagne di monitoraggio;
macrofase B: individuazione delle fonti di inquinamento;
macrofase C: analisi della fattibilità degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
- Con atto di Giunta Regionale n. 1026/2013 è stata rinnovata la suddetta Convenzione la cui scadenza era fissata alla data del 28.3.2014;
- Per l'esecuzione delle tre fasi poste in capo ai soggetti pubblici sopra richiamati è stata destinata la somma di € 300.000,00 a valere sulle risorse del Piano di Tutela Ambientale Asse 5 — Linea di intervento e), ripartita nel seguente modo:
 - € 115.000,00 A.R.P.A. Puglia
 - € 110.000,00 CNR IRSA
 - € 75.000,00 DICATEch del Politecnico di Bari.

Considerato che,

- Nel corso di svolgimento delle attività, in particolare quelle riferite alle campagne di monitoraggio, sono state riscontrate oggettive difficoltà;
- Tali difficoltà hanno comportato rallentamenti anche rispetto alle connesse attività degli altri soggetti pubblici coinvolti;
- Anche a causa dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità interno a cui la Regione era assoggettata, sono state trasferite, in vigore delle Convenzioni, le necessarie risorse per fronteggiare le spese sostenute e/o da sostenere da parte dei tre Istituti per complessivi € 210.000,00;
- Le risultanze analitiche emerse a seguito delle due campagne di monitoraggio hanno dato evidenza di importanti superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) ai sensi degli artt. 240 comma 1, lett. b e d) del TUA, in particolare sono emersi superamenti di Tetracloroetilene, Triclorometano, Dicloroe-

tilene e Tricloroetilene;

Ritenuto che,

- sulla base delle evidenze di superamenti, si rende necessario integrare la campagna di monitoraggio, in tal modo completando la macrofase A e la macrofase B e dando avvio alla macrofase C, senza ulteriori oneri finanziari;
- il completamento dello studio rappresenta un quadro conoscitivo della falda sottostante la Zona Industriale Bari-Modugno, utile alla Regione per le iniziative da assumere ai sensi dell'art. 242 e 246 del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii, da porre in capo al soggetto/i responsabile/i in ossequio al principio comunitario "chi inquina paga";
- Il completamento dello studio, peraltro, costituisce un necessario ed utile strumento per supportare la Città Metropolitana nell'espletamento dei procedimenti di propria competenza previsti all'art. 244 del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii;

Visti gli esiti dei Tavoli tecnici convocati dalla Regione – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica – in data 11.11.2015 e 3.3.2016 nei quali è stata condivisa la necessità di eseguire le analisi in ulteriori due pozzi a monte idrogeologico dell'area investigata, in considerazione del trend di distribuzione delle concentrazioni rilevate per il parametro Tetracloroetilene;

Si propone di sottoporre ad approvazione della Giunta Regionale il rinnovo della Convenzione disciplinante i rapporti fra A.R.P.A. Puglia, C.N.R. IRSA e Politecnico di Bari Dipartimento DICATech, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, con l'unito cronoprogramma delle attività ed il "Piano Operativo" riportante l'indicazione delle attività ancora da svolgere, rappresentando che per il completamento delle attività previste nel suddetto "Piano Operativo" non è previsto alcun onere aggiuntivo oltre a quello già destinato ed impegnato con D.D. 57 del 14.4.2010 a valere sulle risorse del Capitolo 611067 "Piano di Tutela Ambientale" Asse 3 — Linea di intervento e).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELLA L. R. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dr. Domenico Santorsola;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità Ambientale Dott. Domenico Santorsola;

Di approvare lo schema di Convenzione disciplinante rapporti fra A.R.P.A. Puglia C.N.R. IRSA e Politecnico

di Bari Dipartimento DICATECh con l'unito cronoprogramma delle attività ed il "Piano Operativo" riportante l'indicazione delle attività ancora da svolgere che, allegato sub 1) al presente provvedimento-43.e costituisce parte integrante;

Di notificare il presente provvedimento, con l'unito schema di Convenzione, il Piano operativo ed il cronoprogramma delle attività ad A.R.P.A. Puglia, C.N.R. – IRSA e Politecnico di Bari – DICATECh;

Di pubblicare il presente provvedimento sul sito della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Il presente allegato è formato da n° facciate

Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)**CONVENZIONE**

per Il Monitoraggio della Falda sotterranea nel territorio del Comune di Bari e nel territorio di Modugno(BA)

TRA**Regione Puglia**, rappresentata dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Dott. Domenico Santorsola,**E****A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale** della Regione Puglia, (di seguito denominata A.R.P.A. Puglia), con sede e domicilio fiscale in Bari, Corso Trieste 27, Codice Fiscale e Partita IVA 05830420724, legalmente rappresentata dal Direttore Generale F.F. Dott. Massimo Blonda, in virtù del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 238 dell'8 Marzo 2006, dal Prof. Giorgio Assennato;**Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Ricerca sulle Acque(in seguito indicato C.N.R.-I.R.S.A.)**, con sede in Monterotondo(RM) via Salaria Km. 29,300, C.F. 80054330586 e P.I. 02118311006 rappresentato ai fini del presente atto dal Dr. Vito Felice Uricchio, nato a Bitonto il 16 Novembre 1962, in qualità di Direttore F.F.**Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica(in seguito indicato , DICATEch)** e in via Orabona 4 C.F. 93051590722 e P.I. 04301530723, rappresentato dal Magnifico Rettore Prof. Eugenio Disciascio;**PREMESSO**

CHE, a seguito di indagini ambientali in aree comprese nel territorio del Comune di Bari ed in quelle comprese nel territorio di Modugno(BA), in particolare nella Z.I., è stata rilevata una situazione di contaminazione diffusa nella falda sotterranea;

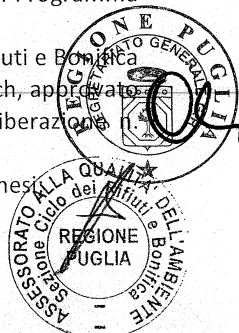
CHE tale rilevata criticità ha imposto l'attuazione di interventi mirati volti alla caratterizzazione/Messa in sicurezza di Emergenza delle acque di falda e la successiva valutazione delle soluzioni tecniche più idonee da adottare per gli interventi di Messa in Sicurezza e Bonifica della falda, al fine di contenere la fuoriuscita dell'inquinamento verso aree circostanti o verso l'ambiente marino costiero;

CHE l'importo complessivo della Convenzione, come sottoscritta in data 29 Marzo 2011 e successivamente prorogata per ulteriori 24 mesi(ventiquattro), è pari ad € 300.000,00 di cui € 210.000,00 già corrisposti in favore dei soggetti attuatori secondo le modalità definite nelle richiamate convenzioni;

CHE dette risorse sono state impegnate a valere su quelle disponibili nell'ambito del Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente – Asse 5 – Linea di intervento e);

CHE la Regione Puglia – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica – ha predisposto lo schema di Convenzione con C.N.R.-IRSA, A.R.P.A. Puglia e DICATEch, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2990/2010, come rettificato con Deliberazione 135/2011;

CHE detta Convenzione sottoscritta in data 29 Marzo 2011 ha avuto durata di dodici mesi;



CHE detta Convenzione è stata prorogata di ulteriori ventiquattro mesi fino al 28 Marzo 2014;
CHE le attività oggetto della Convenzione e del relativo Piano operativo, ad oggi, sono state avviate ma non completate;

CHE si rende necessario ultimare le attività al fine di:

- consentire alla Regione di individuare gli interventi più idonei per operare la Messa in Sicurezza di Emergenza(MISE);
- dotare la stessa di uno studio di fattibilità degli interventi di bonifica;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

(Oggetto della Convenzione)

La Regione Puglia - Assessorato alla Qualità Ambientale – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, A.R.P.A. Puglia, C.N.R. I.R.S.A. e Politecnico DICATECh. di Bari stipulano la presente Convenzione avente ad oggetto il completamento delle attività già previste nel Piano Operativo di cui alla D.G.R. 2990/2010, prorogata con D.G.R. 1026 del 4 giugno 2013, allegato, quale parte integrante alla presente alla Convenzione, ed in particolare:

- **FASE A.2** - Realizzazione Campagne di monitoraggio –
- **FASE A.3** – Determinazione del Modello Concettuale. Tale fase succede dopo l'esecuzione della campagna di indagine da parte dell'A.R.P.A.
- **FASE B.2** - Modellazione del trasporto dei principali inquinanti riscontrati.
- **MACROFASE C** – Fattibilità degli interventi di messa in sicurezza di emergenza –
- **FASE C.1.1** - Individuazione delle alternative possibili per il raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza e per supportare la fase di bonifica delle aree sorgenti.
- **FASE C.1.2** – Valutazione delle alternative possibili individuate.
- **FASE C.1.3** – Valutazione comparata delle diverse alternative
- **FASE C.2** – Individuazione degli interventi di MISE e studio di fattibilità degli interventi di bonifica.

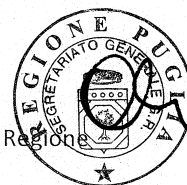
Art. 3

(Attività di Controllo)

L'attività di Controllo sull'esatto adempimento della Convenzione sarà esercitata dalla Regione Puglia - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica –

La Regione Puglia ha la facoltà di controllare lo svolgimento delle attività in ogni loro fase e in qualsiasi momento a mezzo dei propri rappresentanti, mediante convocazione di apposite riunioni periodiche.

Art. 4



(Impegni)

A.R.P.A. Puglia, C.N.R. I.R.S.A. e DICATECh del Politecnico si impegnano ad effettuare quanto previsto all'art. 2 con la propria organizzazione operativa fornendo tutte le competenze necessarie per dare organicità unitaria alle predette attività, come meglio specificate nel Piano Operativo. La responsabilità dell'attuazione delle attività di cui alla presente convenzione è confermata:

- per l'A.R.P.A. Puglia al Dott. Domenico Gramegna,;
- per il C.N.R. I.R.S.A. all'Ing. Costantino Masciopinto;
- per il DICATECh. del Politecnico di Bari alla Prof.ssa Maria Concetta Giasi

Art. 5**(Durata della Convenzione)**

La Convenzione, quale completamento delle attività, ha durata di mesi 12(dodici) con decorrenza dalla stipula della stessa.

Art. 6**(Condizioni specifiche)**

A.R.P.A. Puglia, C.N.R. I.R.S.A. e DICATECh si impegnano a realizzare le attività secondo gli obiettivi, le modalità e il cronoprogramma riportati nel Piano Operativo allegato alla presente Convenzione, fornendo una relazione finale entro la scadenza della Convenzione di cui all'Art. 5.

Art. 7**(Importo della Convenzione)**

L'importo relativo alle attività da svolgere ed oggetto del presente rinnovo da corrispondere ai diversi soggetti attuatori è pari a € 90.000,00 da ripartire nel seguente modo:

- A.R.P.A. Puglia € 34.500,00;
- C.N.R.-I.R.S.A € 33.000,00;
- DICATECh del Politecnico di Bari. € 22.500,00;

che ricomprende il 100% dei costi effettivi imputabili al progetto stesso, da erogarsi con le modalità previste dall'Art. 8 ed in coerenza con la sezione finanziaria del Piano Operativo, che fa parte integrante della presente Convenzione.

Art. 8**(Modalità di pagamento)**

La Regione Puglia corrisponderà le somme riportate all'art. 7:

- a completamento delle attività;
- entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione tecnica finale, su presentazione del rendiconto delle spese sostenute dall'A.R.P.A. Puglia, C.N.R. IRSA e DICATECh. del Politecnico di Bari in esecuzione delle attività, corredate della relativa documentazione prodotta in copia conforme.

Le somme indicate sono comprensive di IVA e di ogni altro onere fiscale sopportato da A.R.P.A. Puglia C.N.R.-I.R.S.A e DICATECh del Politecnico di Bari e saranno corrisposte, nel rispetto quanto stabilito all'art. 3 della L. 136/2010:

- all'A.R.P.A. Puglia con accredito su c/c bancario, codice IBAN:
IT 83R0542404297000000000078;
- al C.N.R.-I.R.S.A con accredito su c/c bancario, codice IBAN:
IT57S0100503392000000218155 - SWIFT/BIC: BNLIITRR;
- al DICATECh del Politecnico di Bari con accredito su c/c bancario, codice IBAN:
IT 49S0103004010000003627524.



-3-

Art. 9**(Risoluzione della Convenzione)**

In caso di inadempimento, si prevede la risoluzione anticipata della presente Convenzione accertato secondo i modi e le forme previsti all'Art. 3.

Art. 10**(Riservatezza)**

L'A.R.P.A., il C.N.R. e il D.I.A.C. del Politecnico di Bari si impegnano a mantenere segrete ed utilizzare solo per scopi previsti nella presente Convenzione tutte le informazioni e conoscenze, nella più ampia accezione del termine, acquisite nel corso dei lavori o delle quali siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle attività, nonché i risultati intermedi e finali, anche quelli non previsti e/o suscettibili di applicazioni diverse da quelle previste dalla presente Convenzione.

La proprietà di qualunque eventuale risultato inventivo, brevettabile o meno, derivante dall'attività convenzionata, spetterà alla Regione, salvo i diritti spettanti agli inventori ai sensi della legislazione vigente.

I contraenti potranno utilizzare i risultati dell'attività convenzionata allo scopo di ricavarne pubblicazioni di carattere scientifico e/o divulgativo, previa autorizzazione della Regione Puglia.

Art. 11**(Controversie)**

I contraenti accettano di definire bonariamente eventuali controversie che possano sorgere dall'esecuzione dell'attività convenzionata. In mancanza, i contraenti individuano il Foro di Bari quale Foro competente.

Art. 12**(Registrazione)**

La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86, a cura della parte richiedente.

Art. 13**(Norma di salvaguardia)**

E' fatta salva l'applicazione la L.R. 15/2008, in particolare l'art. 22.

Bari, _____

Per l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
L'Assessore
Dott. Domenico Santorsola

Per l'A.R.P.A. Puglia
Il Direttore Generale F.F.
(Dott. Massimo Blonda)

Per il C.N.R. - I.R.S.A.
Il Direttore F.F.
(Dott. Vito Felice Uricchio)

Per il Politecnico di Bari
Il Rettore
Prof. Eugenio Disciascio



-4-

Caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica della falda nella zona industriale di Bari e Modugno

PIANO OPERATIVO

MACROFASE A: CARATTERIZZAZIONE IDROGEOCHIMICA DELLA FALDA RELATIVA ALL'AREA INDIVIDUATA ATTRAVERSO IDONEE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO

FASE A.2 - Realizzazione Campagne di monitoraggio -

Integrazione della campagna di monitoraggio, in conformità a quanto stabilito nei Tavoli Tecnici dei giorni 11.11.2015 e 3.3.2016. Tale fase risulta necessaria per procedere, riducendo il livello di incertezza, nelle fasi successive del Piano operativo e consentire lo svolgimento della:

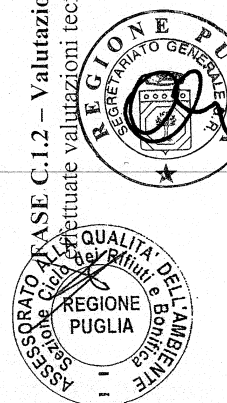
FASE A.3 - Determinazione del Modello Concettuale. Tale fase succede dopo l'esecuzione della campagna di indagine da parte dell'A.R.P.A.

FASE B.2 - Modellazione del trasporto dei principali inquinanti riscontrati. Tale fase sarà avviata dopo il completamento delle fasi A.2, A.3, e B.1, quest'ultima già completata, ed avrà lo scopo di pervenire all'individuazione delle potenziali sorgenti di inquinamento. Ciò prevede da parte del Politecnico una modellazione del trasporto di contaminanti utilizzando i dati del modello di flusso per la definizione della componente advettiva e i dati determinati in campo per la definizione dei parametri idrodispersivi dell'acquifero.

MACROFASE C - Fattibilità degli interventi di messa in sicurezza di emergenza -

FASE C.1.1 - Individuazione delle alternative possibili per il raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza e per supportare la fase di bonifica delle aree sorgenti. Lo svolgimento di tale fase sarà curata dall'IRSA. Saranno individuati tutti gli interventi di bonifica possibili, evidenziando per ciascuna tipologia di bonifica le modalità di realizzazione, nonché i vantaggi, gli svantaggi, le criticità. Particolare attenzione sarà posta a quelle alternative che consentono un intervento *in-situ*, ovvero senza movimentazione e/o rimozione dei materiali dal sito, secondo le indicazioni fornite dalle più recenti normative e/o indicazioni dettate dal Ministero dell'Ambiente nel corso delle conferenze di servizi per la bonifica delle aree nei Siti di Interesse Nazionale; e, in seconda analisi, *on-site* con movimentazione e rimozione dei materiali, ma nell'ambito dello stesso sito.

FASE C.1.2 - Valutazione delle alternative possibili individuate. Fase curata da PoliBA - Per ciascuna alternativa individuata verranno effettuate valutazioni tecniche di fattibilità e di performance, utilizzando a questo scopo il modello matematico messo a punto in precedenza.



Poiché il grado di incertezza del modello potrebbe rappresentare un fattore determinante nella scelta della miglior strategia di bonifica, allo stato attuale non risulta appropriato sviluppare scenari.

FASE C.1.3 – Valutazione comparata delle diverse alternative – A.R.P.A. Puglia, IRSA PoliBA. In questa fase sarà eseguita una comparazione tecnico-economica delle alternative, a diverso grado di incertezza della bonifica, mediante l'analisi di alcuni punti salienti quali:

- Livello di decontaminazione raggiungibile;
- Compatibilità ambientale;
- Tempi di applicazione;
- Rapporto costi-benefici.

Queste attività saranno svolte collegialmente utilizzando un seminario definito ad hoc, coordinato da A.R.P.A. Puglia. Il seminario, presumibilmente, si svolgerà in due tempi: il primo servirà a condividere le attività svolte e le conoscenze acquisite, il secondo porterà alla definizione delle soluzioni meno incerte.

FASE C.2 – Individuazione degli interventi di MISE e studio di fattibilità degli interventi di bonifica.

C.2.1 Individuazione degli interventi di MISE da attuare per la tutela degli obiettivi e studio di fattibilità degli interventi di bonifica sulle aree sorgenti di contaminazione (ARPA Puglia – IRSA - POLIBA)

Sulla base delle simulazioni di scenario realizzate e della valutazione comparata verranno quindi definite le alternative di intervento ipotizzabili in grado di assicurare gli obiettivi di messa in sicurezza previsti con il minor impatto e la maggior efficacia. L'individuazione degli interventi di messa in sicurezza dovrà essere integrata con uno studio di fattibilità degli interventi di bonifica sulle aree sorgenti di contaminazione.

Queste attività saranno svolte collegialmente utilizzando un seminario definito ad hoc e coordinato dall'ARPA. Il seminario, servirà dopo aver messo in comune tutte le attività svolte e le conoscenze acquisite dai singoli partner di progetto, porterà alla definizione delle soluzioni meno incerte e più efficaci.

I risultati finali saranno subordinati al grado di affidabilità rivenienti dalla grande complessità della problematica affrontata, dalla limitatezza dei tempi a disposizione (due campagne di misura), nonché dal grado di sperimentazione consentito dalle risorse messe a disposizione.



CRONOPROGRAMMA delle ATTIVITA'

Fase	Subattività specifiche	Soggetto responsabile	Mesi (4 Marzo 2016- 2017)											
			Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
Macrofase	A.2 Realizzazione di campagne di monitoraggio	ARPA												
		IRSA CNR												
		IRSA CNR												
	A.3 Determinazione del modello concettuale	ARPA												
		IRSA CNR												
	B.2 Modellazione del trasporto reattivo dei principali inquinanti riscontrati	POLIBA												
		POLIBA												
		POLIBA												
		POLIBA												
		POLIBA												
C. Fattibilità degli interventi di messa in sicurezza emergenza	C.1 Valutazione delle alternative di intervento possibili e valutazioni tecniche di fattibilità e di performance per ciascuna di esse	IRSA CNR												
		POLIBA												



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1140

Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013. Progetto ECOSEA. Variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Mediterraneo, SENTITA LA Sezione Caccia e Pesca e confermata dal Direttore della Struttura di Coordinamento delle politiche internazionali riferisce:

- La Sezione Caccia e Pesca della Regione Puglia è partner del progetto ECOSEA, finanziato nell'ambito del Programma comunitario di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico, come si evince dal Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione Puglia in data 28/09/2012 e dal Subsidy Contract sottoscritto in data 30/10/2012 dal Lead Partner-Regione Veneto con l'Autorità di Gestione del Programma-Regione Abruzzo, redatti entrambi in lingua inglese in quanto lingua ufficiale del Programma IPA Adriatic CBC, e depositati agli atti del Servizio Mediterraneo.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2480 del 17 dicembre 2013, la Regione Puglia ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto ECOSEA, nel quale la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente – Sezione Caccia e Pesca, è partner di progetto ed ha provveduto ad istituire i capitoli di bilancio per l'introito delle somme erogate dall'Autorità di Certificazione o dal Lead Partner di progetto e da cui attingere per la realizzazione delle attività progettuali ammesse a finanziamento.
- Con medesima Deliberazione di Giunta Regionale, la Sezione Mediterraneo ha demandato al Dirigente della Sezione Caccia e Pesca il compito di assumere i relativi provvedimenti di impegno e spesa delle risorse relative alla conduzione del progetto, come da dispositivo di cui alla delibera G.R. n. 837 del 02/05/2012.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1405 del 12 giugno 2015, la Regione Puglia ha disposto la Variazione di Bilancio ai sensi della L.R. 28/2001 – art. 42 comma 2 – e s.m. e i. e sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa iscritti al Titolo 2 e afferenti le risorse di cui al cofinanziamento FESR/IPA del progetto ECOSEA.

Considerato che:

- Il progetto ECOSEA mira a promuovere la tutela e la valorizzazione del mare e dell'ambiente costiero, attraverso un approccio innovativo per la gestione coordinata delle attività di pesca (a livello politico ed istituzionale), oltre ad un aumento diretto della biodiversità marina attraverso l'implementazione di azioni pilota.
- il progetto ECOSEA prevede tre diverse azioni pilota in capo alla Regione Puglia, Sezione Caccia e Pesca, e nel dettaglio:
 - azione 4.2: attività di "restocking" della specie Chamelea Gallina L. (Vongola) in aree selezionate dell'Adriatico Pugliese;
 - azione 4.3: utilizzo di aree marittime già date in concessione alla miticoltura in cui posizionare strutture artificiali per il ripopolamento ittico e per incentivare la biodiversità;
 - azione 5.4: utilizzo di uno strumento automatizzato per l'incalzamento a corda continua in sostituzione della plastica, al fine di attrezzare e rendere operativo un filare per la miticoltura;
- La succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1405 del 12 giugno 2015 ha creato i capitoli di spesa dedicati alle attività progettuali, in modo da permettere di avviare le procedure di gara e poter impegnare

gli importi necessari per l'effettuazione delle azioni 4.2, 4.3 e 5.4 del progetto ECOSEA;

- La Sezione Caccia e Pesca ha provveduto ad avviare le procedure di gara per le tre suddette azioni, ed in particolare per l'azione 4.2 sono state poste in essere tre diverse procedure di gara a luglio e ad ottobre 2015, che però non hanno prodotto alcun esito, in quanto nessun operatore invitato ha partecipato alle suddette procedure che sono, pertanto, risultate deserte;
- In considerazione della ormai imminente chiusura delle attività di progetto, la Sezione Caccia e Pesca ha ritenuto poco opportuno rilanciare l'avviso con una nuova lettera di invito e ha chiesto al partner capofila del progetto ECOSEA (Regione Veneto) una modifica di questa attività sperimentale (semina di giovanili di vongola e ripopolamento della risorsa) sostituendola con un'altra azione pilota avente medesimi obiettivi (il ripopolamento ittico) che prevede la fornitura e l'utilizzo di barriere artificiali (impianti) invece dell'acquisto e semina di giovanili di vongola (acquisto fauna).
- La Sezione Caccia e Pesca, pertanto, con A.D. 043/DIR/2016/000232 del 20 giugno 2016 ha disposto per insussistenza il disimpegno delle somme già prenotate con la D.D. 257 del 25/09/2015, e più precisamente gli importi impegnati sui capitoli di spesa 1083818, 1083819, 1083824 e 1083825, per un totale pari ad C. 40.000,00 ed al tempo stesso ha disposto di ridurre per insussistenza l'accertamento di entrata, disposto con D.D. n. 257 del 25/09/2015 e reimputato all'e.f. 2016 sul capitolo 2130012 per pari importo, ossia C. 40.000,00;
- Al fine di dare attuazione a tutto quanto sopra esposto e procedere all'implementazione delle attività del progetto ECOSEA, occorre effettuare una variazione al bilancio di previsione, e disporre la reinscrizione delle somme in parte entrata e in parte spesa sui capitoli 1083816 e 1083822, al fine di adeguare gli stanziamenti alle attuali esigenze di spesa.

Tutto ciò premesso,

- Visto che con il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009;
- Vista la legge regionale 15 febbraio 2016 n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016-2018 e pluriennale 2016-2018";
- Vista la DGR n. 159 del 23/2/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;
- Vista la DGR 1017/2009, come modificata e integrata con DGR n. 837/2012 che reca disposizioni sulla "governance" e gli adempimenti finanziari dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013;
- Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);
- Preso atto che il progetto "de quo" è cofinanziato dal Fondo IPA / FESR per l'85% e dal Fondo di Rotazione (ex art. 5) L. 183/1987) per il 15% e pertanto soggetto a rimborso a Seguito di rendicontazione della spesa

sostenuta, che deve avvenire tassativamente entro il 30 settembre 2016, quale data di conclusione del progetto ECOSEA;

Con il presente provvedimento, sentito il Dirigente della Sezione Caccia e Pesca responsabile per l'implementazione delle attività progettuali, si propone alla Giunta Regionale:

- Di prendere atto di quanto sopra premesso ed esposto.
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011, le variazioni di bilancio nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2016, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
- Di autorizzare i dirigenti responsabili dei competenti capitoli di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno a valere sull'esercizio finanziario 2016.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 VARIAZIONE DI BILANCIO

Apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2016, al bilancio pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, relative all'esercizio finanziario 2016 in termini di competenza e di cassa, con l'iscrizione della somma di C 40.000,00 nei seguenti capitoli:

BILANCIO VINCOLATO

Parte entrata – in termini di competenza e di cassa

Iscrizione di €40.000,00 riguardanti risorse comunitarie e vincolate

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2016 Competenza e Cassa
22.12	2130012	<i>Trasferimenti diretti(risorse U.E. FESR/IPA) da Regione Veneto – leader partner di progetto- relativi al progetto ECO-SEA-P.O.I.P.A./ Adriatic CBC</i>	2	2.01.05.01	+ € 40.000,00

Si attesta che l'importo di Euro 40.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo – Regione Veneto, quale partner capofila del progetto ECOSEA ed è esigibile nell'Esercizio Finanziario 2016.

Si dichiara che permangono i presupposti per l'accertamento dell'entrata di cui ai seguenti titoli giuridici: *Partnership Agreement* sottoscritto dalla Regione Puglia in data 28/09/2012 e *Subsidy Contract* sottoscritto — entrambi agli atti presso la Sezione Caccia e Pesca - in data 30/10/2012 dal Lead Partner-Regione Veneto con l'Autorità di Gestione del Programma-Regione Abruzzo; la medesima entrata va accertata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

Parte spesa – in termini di competenza e di cassa

Iscrizione di €40.000,00 riguardanti risorse comunitarie e vincolate

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione	Missione e Programma	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2016 Competenza e Cassa
22.12	1083816	Spese d'Investimento finanziate dallo strumento U.E. IPA relativo all'Attuazione del Progetto ECOSEA- P.O.C.T.E.I.P.A.- ADRIATIC C.B.C. 2007/2013 per acquisto impianti e macchinari	19.2	2	U.2.02.01.04	+ € 34.000,00
22.12	1083822	Spese d'Investimento finanziate dal Fondo di Rotazione(ex L.183/1987 relativo all'Attuazione del Progetto ECOSEA- P.O.C.T.E.I.P.A.-ADRIATIC C.B.C. 2007/2013 per acquisto impianti e macchinari	19.2	2	U.2.02.01.04	+ € 6.000,00
Totale						+ € 40.000,00

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011, agli impegni di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Caccia e Pesca con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto di competenza della Giunta a norma dell' art. 4, comma 4, lettera a) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile Unico del Procedimento, dal Dirigente della Sezione Mediterraneo e dal Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa;
- di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni del bilancio, parte integrante-del presente provvedimento;
- di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di previsione 2016-2018 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;
- di incaricare, conseguentemente -all'approvazione della .presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.:Lgs. 118/201.1-;
- di autorizzare i dirigenti responsabili dei competenti capitoli di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno ,a valere sull'esercizio finanziato 2016;

di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato al delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

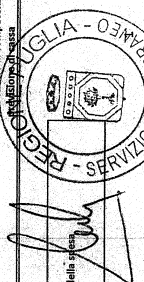
data: n. protocollo

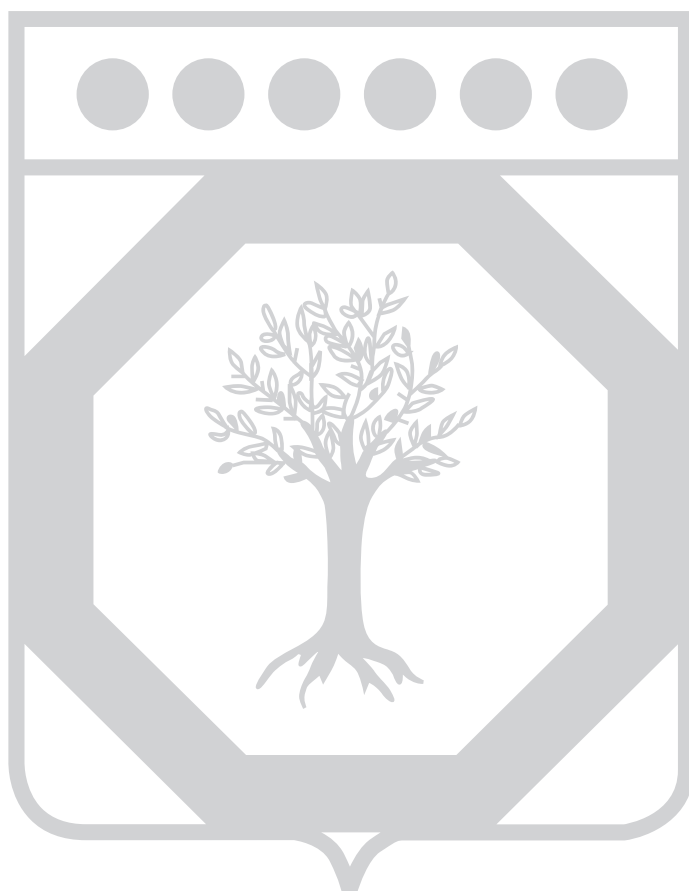
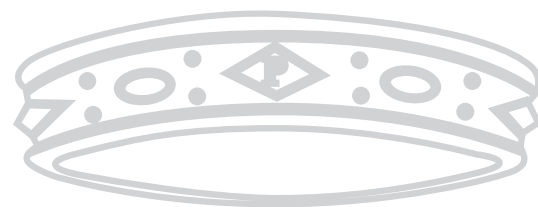
Rif. delibera della Sezione Mediterraneo del MIB/DEL/2016/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	29 RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Programma	2 Relazioni Internazionali e Cooperazione Sviluppo				
TITOLO					
		residui presunti	0,00	40.000,00	0,00
		previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		previsione di cassa	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE PROGRAMMA			0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE			0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00	0,00	0,00

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	V trasferimenti correnti da Regioni e Province				
		residui presunti	0,00	40.000,00	0,00
		previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		previsione di cassa	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE TITOLO	2 €		0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			0,00	0,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)